Udine - Anno 66 N. 86

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - Ordinario annuo Lire 65 - Semestrale Lire 33 - Trimestrale Lire 17 - Un numero cent. 25.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

# GIORNALE d[illegible]



ORGANO DEL PARTITO NAZIO[NALE FASCISTA]

Giovedì 10 Aprile 1930 - VIII

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 8-89
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

## L'arma del disarmo

La conferenza di Londra ammaina le vele e tira a secco la navicella del disarmo, avariata parecchio dai risucchi insidiosi delle ambiguità diplomatiche nelle discussioni londinesi.

Si spengono sulle labbra dei Capi delle Delegazioni le discrete dichiarazioni sulla non procedibilità della Conferenza del disarmo navale.

Conferenza la quale — sorta per la pace — ha portato sul tappeto del Disarmo, roventi quesiti di guerra e echi malcelati di rammarichi.

La pace vuole essere armata, ed armata sino ai denti. E sia. Nessuno meglio di noi, che camminiamo sul suolo di Roma, può disconoscere l'elementare verità che sta come scolpita a caratteri non delebili sul massiccio architrave della sapienza militare e politica romana: «si vis pacem para bellum».

Ma oggi i risultati della Conferenza di Londra minacciano di fare della necessità di una preparazione alla guerra una necessità suprema ed unica della vita delle nazioni.

La corsa agli armamenti riprende il suo ritmo accelerato e febbrile. Gli Stati stanziano somme favolose per le spese militari a detrimento di altri bilanci, che parlano di opere di ricostruzione e di pace feconda.

Perequiando il valore prebellico della moneta con la sua odierna valutazione, si ha la sensazione netta che le spese per gli armamenti sono moltiplicate. Le pretese spese «pazze» della Germania imperiale ed imperialista dell'ante guerra, farebbero una meschina figura di fronte a quelle iperboliche che costellano di cifre astronomiche i bilanci delle forze armate di nazioni a noi confinanti.

Limitiamo per ragioni di... spazio il nostro sguardo alla repubblica democratica francese, per non considerare altre repubbliche di oltre oceano, le quali, sul beretto frigio della dichiarazione dei diritti dei popoli, hanno inastato il bello e solido casco ferrato del più intransigente nazionalismo economico-politico.

E così è se a dodici anni dalla chiusura della cruenta parentesi bellica, il bilancio della pace si chiude con un «deficit» più che fallimentare.

Le varie tappe che hanno segnato il cammino della pace attraverso lo svolgersi della Conferenza della Pace, hanno ribadito lo spirito della guerra.

Gli aggrediti (ancora non possiamo precisare la posizione di due gruppi contendenti nella guerra ultima. Mancano elementi sull'azione della Russia per convalidare la tesi di «aggredita» cara a parecchie nazioni) di ieri si preparano per prevenire l'attacco e per muoverlo per primi.

La carta geografica-politica dell'Europa, manipolata a Versaglia tra le acclamazioni fragorose al principio dell'autodecisione dei popoli, predicato da Wilson, non ha tracciato che confini arbitrari, provvisori: subiti od imposti.

Forse non sarà male ricordare in qualche altro articolo la cronistoria delle varie conferenze internazionali nelle quali gli appetiti di egemonia prevalgono sulle decadenti ideologie pacifiste.

E a mano a mano che gli artefici dei trattati scompaiono dalla scena del mondo per passare in quella della storia, passano con essi le difese interessate e le apologie dei moventi per cui essi agirono più contro la storia che per creare una storia duratura di pace.

Sebbene ancora non possiamo discutere e vagliare, senza la passione e la soggettività dei protagonisti, le parti del tragico dramma della guerra; nè possiamo obiettivamente levare un giudizio sulla commedia della pace, sappiamo che questa sta gettando nel mondo, nei solchi degli odi di razza e di fedi, seme di sangue e di conflitti.

Noi commettiamo alle generazioni che verranno un retaggio triste di cui noi stessi sentiamo l'enorme peso.

Ogni parola di pace è una nuova irrisione alla pace. Dalla garanzia del Reno, allo spirito di Locarno, al Patto Kellogg, alla conferenza per il disarmo, non vediamo che la grottesca montatura degli imperialismi armati.

L'olivo viene agitato come una spada affilata manovrata da un braccio poderoso.

A Londra gli armamenti sono stati presi in considerazione come desiderio di aumento, ma non di limitazione, tanto meno di riduzione.

Le necessità degli stati non sono state commisurate ai diversi bisogni, alle configurazioni fisiche dei vari paesi alle difese naturali delle cose, ai traffici d'oltre mare, insomma, il tonnellaggio non si è pensato di fissarlo in funzione dei bisogni, ma è stato subordinato alla mira di sopraffazione talassocratica. Tanto da scovare il nemico di domani nell'alleato di ieri, nel garante sul Reno di oggi. Si sono capovolte ragioni di storia e vincoli di sangue. Si è voluto dare corpo alla ossessione di un nemico, di un qualsiasi nemico a qualunque costo, anche a vedere nel proprio fratello il nemico. Creato il nemico, un nemico, si chiedono le armi per sopprimerlo.

L'Italia è il nemico: e questo è stato detto senza veli. L'Italia è il barile di polvere, messo a caso dall'iniquità del destino storico, proprio vicino al focolare democratico francese!

Oh come l'ubriacatura di Versailles fa dimenticare il terrore dei reggimenti tedeschi in marcia sulla Ville Lumière!

Ebbene il popolo nostro pacifico, bandito col trombone imbracciato e cappello a pan di zucchero, come nelle incisioni vecchio stile, si onora di essere tra tante pentole di coccio, un saldo pentolino di ferro.

Noi non abbiamo chiamato nemico nessuno, perchè non temiamo e non vogliamo temere nessuno. Questa è la nostra forza e la forza della nostra storia.

E di storia ne abbiamo da trenta secoli per poterla agevolmente insegnare o dettare.

COSMO ZANFRAMUNDO

## A Londra

### Lieve indisposizione di Grandi

LONDRA, 9.

Il Capo della Delegazione Italiana alla Conferenza Navale S. E. Grandi, obbligato a letto da un forte raffreddore, non ha potuto incontrare stamane il Primo ministro Mac Donald. La conversazione di ieri sera fra Mac Donald e Briand è durata circa due ore. La discussione degli aspetti politici della situazione che si era sviluppata alla Conferenza verrà proseguita stasera. Il primo Lord dell'Ammiragliato Alexander e il Ministro della Marina francese Dumesnil si sono incontrati stamane per esaminare le cifre del tonnellaggio francese.

## Predezze d'antifascisti nel Belgio

BRUXELLES, 9 (notte).

Durante la cerimonia organizzata domenica dagli ex combattenti italiani di Charleroi, la polizia aveva tratto in arresto due italiani dall'atteggiamento sospetto, mentre tentavano di recarsi nella sala della riunione qualificandosi per ex combattenti italiani, inscritti alla sezione locale. Si tratta di certi Della Vedova Antonio di Aviano (Udine) nato colà il 6 luglio 1901 e di tale Capuzzo, di conselve (Padova) nato il 9 settembre 1890. Essi vennero trovati in possesso di una rivoltella carica di otto colpi e di un pacchetto di 24 pallottole, nonchè di un coltello.

Dall'interrogatorio sembra confermato che è vera fortuna che la polizia abbia potuto impadronirsi in tempo di individui che stavano commettendo un nuovo attentato antifascista.

## Verso lo scioglimento del Reichstag

BERLINO, 9 (notte).

Il destino del Reichstag sarà probabilmente deciso entro la nottata in un colloquio che si sta svolgendo tra il presidente Hindemburg e il capo del Partito popolare bavarese Schaffer. Il Partito bavarese si oppone tenacemente al forte aumento proposto sulla tassa della birra per attuare il nuovo piano di ristabilimento finanziario del Reich. Di qui il colloquio di Hindemburg con il Capo del Partito per tentare di giungere a un compromesso.

Le previsioni sono però pessimistiche perchè si ha l'impressione che Schaffer risponderà negativamente al Presidente e che questi quindi provvederà allo scioglimento del Parlamento.

## La situazione dell'Artigianato

ROMA, 9 (notte).

Oggi al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Ministro on. Bottai e alla presenza del Sottosegretario on. Alfieri e del comm. Klinger Capo dello Ufficio Sindacale del P. N. F., ha avuto luogo una riunione dei dirigenti della Federazione Nazionale Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia. L'on. Baronzo ha fatto un'ampia relazione sull'azione organizzativa svolta dalla Federazione e su tutte le questioni affrontate e risolte per rendere sempre più efficienti i quadri dell'organizzazione stessa, nonchè sugli accordi definiti in favore delle varie categorie degli artigiani. Infine ha richiamato la particolare attenzione del Ministro delle Corporazioni su alcune questioni inerenti allo sviluppo dell'attività della Federazione.

# Il trattato di amicizia italo-austriaco approvato all'unanimità dal Parlamento

### "La Camera fascista ha dimostrato ancora una volta come la politica di Mussolini schiuda veramente le porte alle più alte opere di civiltà„

## Il discorso del Ministro Acerbo sul Bilancio dell'Agricoltura

ROMA, 9.

La seduta ha inizio alle 16, sotto la presidenza di S. E. GIURIATI.

Dopo una breve discussione del disegno di legge: «Norme sul reclutamento e sulla carriera dei magistrati», alla quale prendono parte gli onorevoli PELLIZZARI e RIGHETTI (relatore), il disegno di legge è approvato.

### Il discorso di S. E. Acerbo

*ACERBO, Ministro dell'Agricoltura e Foreste (vivi applausi). — Ringrazia la Camera fascista per l'ampio svolgimento dato alla discussione sul Bilancio dell'Agricoltura che documenta ancora una volta la squisita sensibilità di questa assemblea ai più vitali interessi della Nazione. Richiama anzitutto l'attenzione della Camera sul problema contingente bensì, ma perciò appunto estremamente interessante della crisi dei prezzi agricoli, anche per evitare che esso venga drammatizzato onde i limiti reali dei fatti. La crisi dei prezzi non è infatti specifica nè dell'agricoltura nè del nostro Paese, ma universale. Sarebbe tuttavia assai difficile farne la diagnosi. Lo stesso Comitato economico di Ginevra, pur riaffermando l'interdipendenza di tutti i rami della attività economica e lo stretto vincolo che lega l'agricoltura al commercio e alla industria, non ha potuto precisare della loro essenza e nella loro genesi i fattori del malessere economico.*

*Dopo il triennio 1924-26 i prezzi all'ingrosso vanno dovunque declinando. Dopo una battuta d'arresto o una fase di discreto sostegno lungo il 1928, la tendenza debole dei prezzi ha ripreso il sopravvento e durante il 1929 e i primi mesi del 1930 si è riprodotto un universale avvallamento della curva dei prezzi. Il ritmo della vita economica procede infatti per fluttuazione cicliche attraverso periodi alterni di prosperità e di repressione e l'economia mondiale sta attualmente scivolando per una di queste più o meno profonde depressioni di congiuntura.*

*Alla deflazione cartacea sembra attualmente tener dietro anche una fase di deflazione aurea destinata ad eliminare almeno in parte gli incrementi verificatisi dopo il 1914 nello stesso livello dei prezzi-oro. L'agricoltura non poteva sfuggire al movimento economico universale e tutti i paesi infatti ne sono colpiti.*

*Negli Stati Uniti e nel Canadà i prezzi dei cereali e specialmente del grano non sfuggono a profonde falcidie, nonostante lo scarso raccolto dello scorso anno nel continente americano. In Europa invece i raccolti dello scorso anno, e specialmente quelli dei cereali, sono stati abbondanti e la crisi dei prezzi ne risulta quindi singolarmente aggravata. Essa è estremamente acuta in Francia, specie per quanto riguarda il vino.*

*In Ispagna il disagio colpisce tutti i rami principali della produzione agricola: vino, riso e cereali. Ancor più acuta è la crisi granaria e sopratutto grave quella olearia. Germania, Inghilterra e Paesi Nordici attraversano pure una fase difficile e l'Europa centrale e balcanica è in condizioni ancora peggiori. Nell'Austria si segnalano ovunque aumenti di costo di produzione. In Cecoslovacchia l'agricoltura attraversa una crisi di produzione e di smercio mai finora verificatasi. In Polonia i prezzi reali accettati dai venditori sotto la pressione della necessità sono assai più bassi di quelli segnalati nelle statistiche ufficiali. In Italia la situazione, pur degna della più vigilante attenzione, è assai meno acuta che nella maggioranza degli Stati Europei.*

*Si può constatare con soddisfazione che in Italia per alcuni principali generi agricoli la fase di ripresa è già in atto e la crisi, sia per effetto di opportuni provvedimenti adottati dal Governo, sia per natural forza di cose, ha ormai superato il suo stadio più acuto.*

*Si può constatare con soddisfazione che in Italia per alcuni principali generi agricoli la fase di ripresa è già in atto e la crisi sia per effetto di opportuni provvedimenti adottati dal Governo, sia per naturale forza di cose, ha ormai superato il suo stadio più acuto. A tale proposito, è stata, in questa discussione ricordata la resistenza che al processo di formazione del nuovo equilibrio dei prezzi ha in un primo tempo opposta in linea generale uno dei grandi fattori essenziali del costo di produzione, cioè il prezzo della mano d'opera a causa del persistente squilibrio tra l'indice del costo della vita tuttora elevato, e l'indice dei prezzi all'ingroso in progressivo regresso.*

*Orbene, si può con soddisfazione constatare che auspici le organizzazioni sindacali, il modo di adeguamento dei salari al nuovo sistema dei prezzi è ormai in corso,*

### Provvedimenti del Capo del Governo

per alleviare la crisi del vino

*E' lieto di comunicare alla Camera che il Capo del Governo, oggi stesso ha deliberato un importantissimo provvedimento. Infatti, lo ha autorizzato a fare sapere alla Camera che per alleviare la crisi derivante dalle forti rimanenze di vino nel mezzogiorno, i trasporti effettuati dalle stazioni di quelle regioni a partire dal quindici corrente e per la durata di tre mesi fruiranno del ribasso del cinquanta per cento sulle tariffe vigenti. (Applausi).*

*E che l'attuale facilitazione per trasporto di vini da esportazione che è del venti per cento circa, sarà elevata al cinquanta per cento. Di questa ultima facilitazione fruiranno perciò largamente anche le regioni dell'Italia centrale e settentrionale, Per di più S. E. il Capo del Governo lo ha autorizzato a dire che egli segue con le più vigili premure il problema della crisi del vino che rappresenta, senza alcun dubbio, la punta più acuta dell'attuale disagio, e che oltre ai provvedimenti adottati potranno essere in questi giorni presi altri provvedimenti per alleviare la crisi di questa importantissima branca dell'economia nazionale. (Applausi).*

### L'efficienza della Milizia forestale

*Venendo alla selvicoltura, nota che la giovane Milizia Forestale, è ormai in piena efficienza non solo militarmente, ma anche tecnicamente. In una recente solenne occasione, allorchè ebbe l'onore di essere ricevuta dal Duce, essa potè condensare in poche cifre eloquenti, la sua opera degna dell'elogio del Capo.*

*Nè minore importanza riveste la sua funzione dal punto di vista politico, poichè essa rappresenta fin nei più recondili recessi montani il simbolo e lo spirito laborioso della nuova Era Fascista.*

*Sulla bonifica integrale l'on. Acerbo dichiara che l'opera che il Regime così organicamente affronta è immane, ma ne tramanderà nei secoli la gloria poichè essa rappresenta non solo l'integrale valorizzazione della ricchezza potenziale del Paese, ma anche una maestosa tappa nel nuovo cammino ascendente della civiltà mediterranea. Appunto perciò essa non può essere condotta se non con ritmo lento, tranquillo, rurale, attraverso i decenni con continuità e con pazienza, quando accelerando e quando anche rallentando il passo, in rapporto con le possibilità economiche e finanziarie del Paese.*

### Il credito agrario

*Tornando alla legge fascista sul credito agrario riconosce che debba essere resa meglio adattabile alle nuove manifestazioni dell'attività agraria, che vanno ogni giorno delineandosi sotto l'impulso della politica fascista.*

*In particolar modo si propone di curare i più proficui collegamenti fra Istituti speciali e Casse di Risparmio, ed il maggior potenziamento del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento. Le benemerenze delle Casse di Risparmio in questo come in altri campi, sono delle più cospicue, poichè esse svolgono alla terra mediante forme dirette o indirette una larga parte della imponente massa dei depositi raccolti che con quella dei Monti di Pietà di prima categoria, raggiungevano al trentun dicembre dello scorso anno la imponente cifra di diciasette miliardi e trecentocinquanta milioni di lire.*

*Relativamente al complesso problema del trasferimento della mano d'opera agricola dalle zone dove essa è esuberante, a quella dove è deficiente, e della colonizzazione delle terre di recente bonifica agraria, presenterà i risultati degli studi e le proposte che il suo Ministero ha già elaborato al Consiglio Nazionale delle Corporazioni, che secondo le decisioni del Gran Consiglio dovrà specificatamente occuparsi dell'argomento.*

*Nonostante il disagio generale, non si è rallentata la marcia del grande esercito rurale che fu in guerra ed è all'opera di ricostruzione il più saldo sicuro presidio della Nazione, e mai come in quest'anno particolarmente critico, i terreni seminativi sono stati lavorati e mai più ricco e diffuso è stato l'impiego delle macchine, dei fertilizzanti, delle sementi elette; mai più viva e manifesta in una parola è stata la preoccupazione tenace di perfezionare anche a costo di gravi sacrifici i sistemi di coltura con la tecnica e col lavoro. Tutto questo mentre la pace sociale regna nelle campagne, sempre più cordiali nell'ordinamento corporativo si stringono i rapporti tra impresa e mano d'opera la quale oggigiorno più si avvicina alla produzione rendendosi ad essa interessata e partecipe.*

*L'amore alla terra — passione millenaria della stirpe italica — sembra ingigantire al battere nelle ore meno facili e moltiplica lo sforzo della sua fatica. Tale è la risposta del popolo all'incitamento ed al comando del Condottiero che in una memorabile recente adunata dei ceti rurali ricordava a essi che questo è l'anno di Virgilio il quale non senza profondo significato fu un tempo il «cantore» della vita agreste e il «vate» della origine divina di Roma.*

*Non come Ministro, ma come italiano e come fascista, deve esprimere la sua commossa esultanza e fierezza dinanzi a questa manifesta visione di fede per il Regime fascista, il cui capo rappresenta la più sincera garanzia che i nostri ideali verranno al più presto realizzati e le mete che noi sognammo saranno al più presto raggiunte.*

(Vivi applausi; il Capo del Governo, i Ministri e moltissimi deputati si congratulano con l'oratore).

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

### Il trattato di amicizia

italo - austriaco

Discussione del disegno di legge: «Approvazione del trattato di amicizia di conciliazione e di regolamento giudiziario italo - austriaco, firmato in Roma il 5 febbraio 1930».

POLVERELLI (relatore) — Rileva che il Trattato ebbe un'eco mondiale di simpatia. Quando due nazioni si conciliano con lealtà e nobiltà di intenti, l'avvenimento assume valore universale e tocca nel profondo il sentimento umano. Ma qualche voce malevole e gelosa di quelle che sobillano di traverso ogni qualvolta l'Italia compie una felice realizzazione, insinuò che il Trattato di Palazzo Venezia era un documento della forma più semplice e della sostanza più modesta. Noi con sincera lealtà desidereremmo che tutti i popoli i quali subirono conflitti di generazioni e furono travagliati da competizioni secolari concludessero come l'Italia e l'Austria una conciliazione così semplice e così leale senza necessità di beni territoriali o di occupazioni militari o di interpretazioni diplomatiche o di garanzie internazionali. (Vivissimi applausi). Una conciliazione che fosse come questa un superamento definitivo degli stati d'animo della guerra e un patto sincero di collaborazione in una atmosfera di reciproco rispetto senza egemonie e senza sudditanze, senza sospetti e senza impegni occulti. (Vivi applausi). Ma le gelose e grottesche malevolenze nulla tolgono all'imponenza dei consensi. Contro le ipocrisie della vecchia scuola diplomatica, l'Italia ha dato esempio di una conciliazione vera ed effettiva, non affermata soltanto nelle verbose orazioni, ma comprovata dai sentimenti e dai fatti. Anche recentemente il signor Venizelos indicava l'esempio dell'Italia e dell'Austria per auspicare un riavvicinamento leale e definitivo tra Grecia e Turchia rilevando che una amicizia sicura avrebbe avuto l'effetto di accrescere il prestigio delle due Nazioni nel mondo.

Questa politica del Regime fascista, che è politica vera di pace, fu molto spesso avversata con tentativi di misconoscimento. Ma se si riguarda alle affermazioni e alle realizzazioni di otto anni, la constatazione della nobile leale volontà di pace dell'Italia, balza chiara ed evidente.

Confida che la Camera approverà oggi con voto concorde questo trattato non solo per rispondere alla unanimità della Camera austriaca e per dare al Governo ed alle popolazioni d'Austria la testimonianza della nostra fede, ma anche per rinnovare il nostro appassionato consenso all'opera geniale del nostro Duce che passa oltre le posizioni del passato verso una nuova storia. (Vivissimi, prolungati applausi).

### L'importanza del patto

FANI (Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri) — Rileva che l'atmosfera di viva simpatia che accolse l'arrivo del Cancelliere austriaco in Italia, i sentimenti manifestati in proposito prima e dopo la firma dell'atto e dall'opinione pubblica italiana e da quella austriaca sono la prova più eloquente del desiderio che ama i due popoli di rafforzare e consolidare su basi di lealtà e di schiettezza l'amicizia tra i due Paesi e di collaborare efficacemente al mantenimento della pace.

E' notevole pietra miliare per l'assetto dell'Europa del dopoguerra, riavvicinare i popoli che furono nemici e che subito dopo il grande conflitto compresero la necessità della smobilitazione degli spiriti. Oggi l'Austria è raccolta accanto all'Italia che ieri le fu avversaria. La collaborazione e la comprensione si rendono nuovamente possibili e i due popoli auspicanti il ritorno alle secolari tradizioni della cultura e del comune interesse, si possono dare onestamente la mano e guardarsi con lealtà negli occhi come con lealtà si guardarono in Roma, Mussolini e Schober.

La Camera fascista, approvando questo trattato, come ha fatto testè il Parlamento austriaco, dimostrerà ancora una volta come la politica di Mussolini è quella politica che schiude veramente le porte alle più alte opere di civiltà. (Applausi vivissimi).

Il PRESIDENTE indice la votazione segreta sul Bilancio dell'Agricoltura e sul Trattato di amicizia italo-austriaco.

Il Bilancio dell'Agricoltura è approvato con voti 262 favorevoli e contrari zero.

Il Trattato di amicizia, di conciliazione e di regolamento giudiziario italo-austriaco firmato a Roma il 6 febbraio 1930, con voti 262 favorevoli e contrari zero. — (Applausi).

Il PRESIDENTE propone che la Camera si riconvochi per il 1° maggio (così rimane stabilito).

Si riserva di stabilire l'ordine del giorno e augura Buona Pasqua a tutti i Camerati.

Quando il Presidente lascia il suo seggio è salutato da prolungati applausi.

La seduta termina alle 18.50.

## Il Gran Consiglio

# Importante mozione Sindacale - Corporativa

ROMA, 9.

Ieri sera alle ore 22 ha avuto luogo la nona seduta della sessione del Gran Consiglio del Fascismo di marzo-aprile 1930 - VIII.

Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio ad eccezione delle LL. EE. Tittoni, Grandi, Mosconi, Cristini assenti giustificati.

### La mozione votata

Si è ripresa e continuata la discussione sulla situazione sindacale corporativa. Hanno parlato gli on. Cacciari, Benni, Federzoni, Rocco, Balbo, Arpinati, Fioretti, Razza, Turati, Bottai e Giuriati.

Il Duce ha riassunto la discussione. A conclusione è stata votata la seguente mozione:

«Il Gran Consiglio constatando a quattro anni compiuti dalla promulgazione della legge sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro che il Duce definì a suo tempo la più audace, la più innovatrice e più rivoluzionaria delle leggi del Regime, quale imponenza e saldezza abbia raggiunto l'organizzazione sindacale e quale potenza e profondità di azione ne scaturisca nell'attuazione di una nuova concordia sociale fra le categorie produttrici, tributa il suo elogio al Ministero e alla Confederazione per l'opera compiuta, e stabilisce nelle seguenti proposizioni già messe in rilievo nella relazione del Ministro Bottai, le linee direttive per lo svolgimento ulteriore dell'attività sindacale corporativa:

### I principi direttivi

1) Revisione perfezionatrice dello inquadramento secondo i suggerimenti e i dati dell'esperienza, con particolare riguardo alla posizione di alcune categorie intermedie che esigono un criterio unitario ed autonomo di sistemazione, ed alla necessaria simmetria dell'ordine corporativo (il piano di revisione sarà presentato al Consiglio nazionale delle Corporazioni, per averne a termini della legge 20 marzo 1930, il parere);

2) nessuna modificazione al sistema di designazione dei dirigenti le cui nomine debbono, secondo lo spirito della nostra legislazione sindacale, conciliare insieme le esigenze rappresentative delle categorie professionali e le esigenze politiche del Regime;

3) maggiore autonomia alle organizzazioni locali per la conclusione di contratti collettivi, evitando, quanto è possibile, il ricorso agli organi centrali;

4) progressivo e graduale sviluppo della organizzazione degli uffici di collocamento, che debbono essere portati a sempre più diretto ed immediato contatto con i centri di formazione e di smistamento della mano d'opera;

5) controllo costante sui contributi da parte degli organi del Ministero delle Corporazioni.

Il Gran Consiglio decide che alla prossima sessione sia posta all'ordine del giorno l'organizzazione delle corporazioni provinciali.

La seduta, ultima della sessione, è stata tolta alle due di questa mattina.

Il «Foglio d'Ordini» uscirà giovedì col riepilogo di tutte le importanti deliberazioni di questa laboriosa sessione.

*L'importantissima mozione votata dal Gran Consiglio del Fascismo ha ribadito i punti fissati giorni or sono dalla relazione del Ministro delle Corporazioni [illegible] tai. Particolarmente interessante è il punto primo della [illegible] circa le revisioni dell'inquadramento delle categorie intermedie. Il criterio posto dal Gran Consiglio ha già avuto una impostazione che secondo l'organo dei lavoratori, «Il Lavoro Fascista», merita di essere largamente e attentamente considerato e discusso, poichè è evidente che l'incremento attuale delle categorie intermedie, già modificate con la legge sul Consiglio Nazionale delle Corporazioni, deve essere mutato anche nei riguardi dell'organizzazione.*

## Il bilancio delle Colonie al Senato

Il discorso di S. E. De Bono

La seduta è aperta alle 16 sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI.

Dal Presidente della Camera dei deputati, sono stati trasmessi alcuni disegni di legge fra i quali il seguente: «Conversione in legge del R.D.L. 3-10-1929 n. 181, recante provvedimenti per agevolare il credito ai danneggiati dal terremoto del 26-27 marzo 1928 nella PROVINCIA DEL FRIULI».

Ha inizio la discussione del disegno di legge: «Stato di previsione della spesa del Ministero delle Colonie, esercizio finanziario 1930-31.

Alla discussione prendono parte i Senatori GABBI, MAZZUCCO, SODERINI e LANZA DI SCALEA (relatore).

Prende prima la parola S. E. De Bono, Ministro delle Colonie.

DE BONO, Ministro delle Colonie, ringrazia il relatore della sua ampia e lucida relazione e ricorda che il senatore Lanza di Scalea, era Ministro mentre egli era Governatore della Libia. Gli fu facile seguirne affettuosamente e militarmente gli ordini perchè tra loro esisteva perfetta identità di veduta ed il fermo proposito di seguire le direttive del Capo del Governo e Duce del Fascismo. Assicura il senatore Garbi che non ha posto nel dimenticatoio quel codice sanitario che ha ricordato nel suo discorso; farà tutto per poterlo applicare.

Il Bilancio delle Colonie ha ormai raggiunto quella elasticità che può permettergli di provvedere anche a casi imprevisti e consente di svolgere tutta la necessaria opera di elevamento delle colonie.

Invia il plauso al personale civile delle colonie e a quello militare che adempie funzioni politiche ed amministrative per l'impegno che mettono nella loro azione. I funzionari coloniali debbono essere accuratamente scelti in modo che tra essi possano scegliersi i funzionari governatori, come avviene in Inghilterra ed in Francia (benissimo!).

Il Ministro DE BONO fa quindi una rassegna delle possibilità agricole delle nostre Colonie, dai provvedimenti presi per proporzionare economicamente la colonizzazione demografica al reddito della terra, all'opera di rimboschimento ed all'allevamento del bestiame; illustra poi le industrie locali e le opere pubbliche ed in particolar modo lo sviluppo dato alla costruzione delle strade. Entra poi nella questione politica delle nostre Colonie, che definisce ottima per fedeltà di popolazioni in Eritrea e Somalia, salvo qualche problema da risolvere in relazione alle antiche consuetudini giuridiche e religiose delle popolazioni stesse.

S. E. De Bono parla anche dei rapporti commerciali fra l'Eritrea e l'Abissinia e del movimento commerciale delle Colonie.

*All'ora di andare in macchina (ore 3) l'Agenzia «Stefani» non ci ha trasmesso il seguito del discorso di S. E. De Bono. (N. d. R.)*

## I lavori parlamentari

ROMA, 9 (notte).

La Camera dei Deputati si è aggiornata questa sera per riprendere i suoi lavori dopo le vacanze Pasquali.

Al Senato sarà discusso domani il bilancio preventivo del Ministero dell'Educazione Nazionale, sul quale sono inscritti a parlare i Senatori Maregliano, Gabbi, Emiliani, Visconti-Venosta, Galimberti, Queirolo, Libertini, Ventura e Gentile. Si prevede che la discussione del bilancio dell'Economia Nazionale occuperà tre sedute. Il voto si avrà quindi nella seduta di sabato dopo le dichiarazioni del Ministro on. Giuliano.

### Re Gustavo di Svezia al Governatore di Roma

ROMA, 9 (notte).

Il Re Gustavo di Svezia ha fatto pervenire al Governatore di Roma Principe Ludovisi Buoncompagni una lettera di vivo ringraziamento per la partecipazione della cittadinanza della Capitale al grave lutto che ha addolorato la Famiglia Reale e la Nazione.

### Una rivolta nel Brasile?

BUENOS AIRES, 9 (notte).

Si ha notizia da Rio Janeiro che un movimento insurrezionale è scoppiato nello stato di Parohiba nel Brasile, ma intorno a esso mancano precisi particolari.

# Il rovescio della medaglia americana

**Disoccupazione e tumulti comunisti - Macchine contro lavoratori - La politica doganale degli Stati Uniti - La florida e i villeggianti invernali**

NEW YORK, aprile.

Il governo di Washington non insiste più a negare — col suo ottimismo interessato — che vari milioni di lavoratori americani si trovano privi di occupazione. Il Ministro del commercio confessa un numero di disoccupati di tre milioni; altri fanno salire questo numero a sette milioni, e la verità, probabilmente, si trova tra queste due cifre.

Intanto, si sta verificando il vecchio detto che il diavolo trova lavoro di suo gusto per mani oziose; e qua e là negli Stati Uniti — principalmente nei grandi centri industriali — vi sono stati tumulti organizzati da comunisti che hanno trovato facile risposta al loro appello nelle file dei disoccupati.

L'operaio americano non è, di regola, inclinato ad ascoltare i bei discorsi degli oratori sovversivi. Il partito comunista propriamente detto non ascende che a poche migliaia di aderenti in tutti gli Stati Uniti. E' acerbamente avversato dalla Federazione del Lavoro e dai socialisti, oltre che dai partiti, diremo così, borghesi, ed è, in genere, una quantità totalmente trascurabile nella vita politica americana. Ma la disoccupazione e il risultante miseria offrono un terreno dei più adatti agli agitatori comunisti, alcuni dei quali ricevono indubbiamente — qui come altrove — non solo suggerimenti ma anche aiuti materiali da Mosca.

Le cause della disoccupazione presente in America oggi non si trovano forse tanto nella catastrofe borsistica dell'ottobre scorso come in una eccessiva produzione che si deve scemare per ridurre gli «stocks», e nella sostituzione di apparecchi automatici al lavoro dell'uomo.

Per dare un esempio, la ferrovia metropolitana di New York impiega un uomo solo dove il «metro» di Parigi fa lavorare venti uomini e donne. Non vi sono biglietti, ma un «tourniquet» che gira quando si mette una moneta di cinque «cents» e dà alla stazione completamente vuota di guardie. I lunghi treni si chiudono e si aprono automaticamente, dietro impulso dato da un singolo conduttore per tutto il treno. Per dare un altro esempio, la fiorente industria dei rasoi di sicurezza e delle lame per il loro uso ha immensamente ridotto il numero degli operai addettivi, perchè un uomo solo può produrre ora 36.000 lame al giorno, mentre dieci anni fa ne produceva cinquecento.

E così via per tutta la scala dell'industria. Negli appartamenti il lavoro è così facile che solo i molto ricchi hanno persone di servizio, e negli uffici le macchine calcolatrici, rapide ed esatte, diminuiscono il numero degli impiegati richiesti per lavori correnti.

Naturalmente, non si può frenare la corsa del progresso, ma intanto milioni di uomini e donne si trovano senza lavoro. Il rimedio suggerito dalla Federazione del Lavoro è di ridurre le ore della giornata di lavoro a sei, e a cinque i giorni di lavoro la settimana. In compenso alla situazione si vuol poi cercare in uno sforzo di espansione del commercio di esportazione all'estero e una apertura di nuovi mercati, ma la cieca politica doganale del partito al potere non è tale davvero da predisporre il resto del mondo a comprare merci dagli Stati Uniti.

* * *

La discussione sul progetto di legge che rincrudisce i dazi d'entrata su quasi tutte le mercanzie si trascina al Senato dove vi sono già state al momento in cui scrivo ben 305 votazioni sulle varie voci della nuova tariffa. Naturalmente, le nazioni esportatrici estere sono vittime designate di questo continuo rialzo di dazi — l'Italia fra l'altre — ma non le sole vittime, perchè il consumatore americano vede il costo della vita crescere continuamente per avvantaggiare, qua i produttori industriali, là i coltivatori e favorire piccoli gruppi i quali fanno uso di una formidabile pressione al Congresso per ottenere i loro scopi interessati.

Ora non solo la vita si va facendo sempre più cara in America ma il lavoro diventa sempre più scarso. Questo stato di cose è certamente generale in tutto il mondo, e le condizioni del lavoratore americano restano, probabilmente molto migliori di quelle che esistono in altri paesi. Ma se Messene piange, Sparta non si sganascia dalle risa, e i sinistri suggerimenti di Mosca cominciano a trovare ascoltatori in gran numero anche qui.

* * *

La disoccupazione, la catastrofe borsistica e la crisi industriale non impediscono ai fortunati della terra di godersi le loro ricchezze, e qui è innegabile che questi fortunati sono sempre in gran numero. La stagione invernale nella Florida, a Cuba e nelle Antille inglesi — luoghi di spasso l'inverno per i ricchi americani — è stata altrettanto brillante quest'anno come negli anni scorsi e forse più fruttuosa perchè una intelligente pubblicità e organizzazione turistica ha spinto verso quelle regioni tropicali per brevi vacanze, migliaia di visitatori delle classi medie, tenuti prima a distanza da prezzi elevatissimi di viaggi e di soggiorno.

La Florida, che gli Stati Uniti acquistarono dalla Spagna per cinque milioni di dollari oltre un secolo fa, rappresenta uno dei fortunatissimi investimenti in proprietà fondiaria fatti dallo zio Sam.

Nel 1807 la Francia — governata allora da Bonaparte primo console — cedette agli Stati Uniti per quindici milioni di dollari tutto l'immenso territorio bagnato dal fiume Missisipi, che rappresenta era quasi un quinto dell'intera area degli Stati Uniti. Napoleone aveva allora bisogno di danaro e sacrificò a questo bisogno un impero tra i più belli e più ricchi del mondo.

Per sette milioni di dollari la Russia vendette agli Stati Uniti nel 1867 la sua possessione americana dell'Alaska, e il governo degli Stati Uniti fu in quel tempo vivamente criticato per avere acquistato a denari contanti una solitudine nordica di nessun valore, come si credeva allora. Ma l'Alaska ha prodotto già centinaia di milioni di metallo aurifero, e le sue foreste e miniere sono tra le più ricche del territorio americano, benchè difficili a sfruttarsi per la lunga e rigorosissima stagione invernale.

Ritornando alla Florida — che fu così chiamata dagli scopritori spagnoli perchè fu scoperta nel giorno di «Pasqua Florida», o Pasqua di Rose come diciamo noi — essa è ora uno stato dell'Unione e forma una stretta penisola che si stende al sud nel Golfo del Messico. Situata sotto il tropico, la Florida ha una temperatura aggradevolissima l'inverno, e si è straordinariamente sviluppata in questi ultimi anni come luogo di piacevole soggiorno invernale, con magnifiche ville, alberghi splendidi, campi di corse automobilistiche, ecc. A poca distanza — sei o sett' ore per mare e un'ora e mezzo di aeroplano — si trova l'Avana, dove non solo non vi è proibizione e si può bere liberamente quel che si vuole, ma dove si possono anche soddisfare più o meno tutti i capricci dei ricchi oziosi. Le piccole isole di possessione inglese vicine alla costa della Florida sono poi centri del commercio clandestino di vini e liquori con quella e altre regioni più distanti degli Stati Uniti.

Oltre ad essere luogo di ritrovo invernale della società doviziosa americana, la Florida produce ottimi agrumi in gran quantità, e le sue possibilità agricole e industriali sono immense. Gli Spagnoli si devono mordere le mani per aver venduto a così buon mercato quel ricco territorio. Ma già, l'avrebbero perduto lo stesso, come perdettero tutte le altre colonie americane, e non avrebbero avuto quei pochi milioncini di compenso.

**A. ARBIB COSTA**

## I Gerarchi dei Sindacati del Commercio ricevuti da S. E. Turati

ROMA, 9.

Il Partito Nazionale Fascista comunica:

A Palazzo Littorio, il Segretario del Partito ha ricevuto il Direttorio della Confederazione dei Sindacati del Commercio.

Erano presenti il Presidente della Confederazione on. Augusto De Marsanich e i segretari delle Federazioni nazionali di categoria on. Giuseppe Landi, on. Gerardo Lo Curcio, on. Arnaldo Viglino, on. Gino Borsetti, cav. Augusto Livraghi e il comm. Mari, rappresentante nel Direttorio l'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra.

L'on. De Marsanich, rivolgendo al Segretario del Partito il saluto del Direttorio, ha riaffermato l'attaccamento e la devozione dei lavoratori del commercio per il Partito ed il Regime.

S. E. Turati ha risposto con parole di compiacimento per l'opera svolta dalla Confederazione dei Sindacati Fascisti del Commercio, la quale, in tempo relativamente breve e superando difficoltà non indifferenti, è riuscita a dare ai lavoratori associati una organizzazione efficente ed una adeguata assistenza.

Ha infine incitato a proseguire con lo stesso entusiasmo nell'opera iniziata.

## Importante riunione del Consiglio delle ricerche

ROMA, 9.

Il Direttorio del Consiglio Nazionale delle ricerche ha tenuto la sua riunione periodica. E' stato deciso che ogni Comitato Nazionale scelga una delle più importanti riviste della rispettiva disciplina come organo ufficiale per le proprie comunicazioni.

Il Direttorio, in base all'intensa e molto apprezzata opera svolta e alle proposte avanzate dalla Commissione di studio, presieduta dal prof. Miolati, ravvisò l'opportunità di estendere il campo d'azione delle attuali commissioni che si occupano dei combustibili sintetici e della industria chimica organica e stabilì di ricostruire una commissione sui combustibili, affidando al vice presidente prof. Parravano il compito di organizzarla e presiederla.

E' stato delegato il senatore Piero Ginori Conti a rappresentare il Consiglio delle ricerche alla celebrazione del bicentenario della ceramica.

L'accademico prof. Vallauri è stato nominato delegato del Consiglio in seno al Comitato elettrotecnico italiano.

Il Direttorio ha preso poi in attento esame le proposte del Comitato Nazionale Fisico, intese a dotare l'istituzione di Firenze di un impianto per le misure di lunghezza d'onda, di grande precisione, riconoscendo la necessità di provvedere al più presto anche per le esigenze industriali.

## Solenne cerimonia funebre a Roma in memoria della Regina di Svezia

ROMA, 9.

Stamane alle ore 10 ha avuto luogo nella Chiesa Evangelica tedesca di via Sicilia, un servizio funebre in memoria della Regina di Svezia.

Esternamente era stata ornata di piante sempre verdi e di un grande velario, teso sulle due porte d'ingresso del Tempio e bordato da festoni d'alloro. Nell'interno velari e drappi coprivano le colonne vicino alle quali erano state deposte piante ornamentali. Presso l'altare erano state deposte le corone inviate dai Sovrani d'Italia, dal Principe Gustavo di Svezia, dalla Principessa di Piemonte, dalla Duchessa e Duca d'Aosta, dal Principe Filippo di Assia e dalla Legazione di Svezia.

Carabinieri in alta uniforme prestavano servizio d'onore i due cordoni composti di Militi Nazionali erano stati distesi sulla via Sicilia fin dalle 9. Una folla fra cui si notavano i membri della colonia svedese a Roma, che quasi al completo ha voluto partecipare alle onoranze funebri rese alla sua Regina, si è andata raccogliendo presso la gradinata del Tempio, ed ha cominciato a popolare l'interno di esso.

### I Reali d'Italia alla cerimonia

Poco più tardi sopraggiungono a mano a mano autorità e personalità tra cui i Ministri De Bono, Rocco, Gazzera, Ciano, Balbino Giuliano, Di Crollalanza, i Sottosegretari di Stato Giunta, Arpinati, Russo, di Marzo, Leoni, Fani, Serpieri, Ricci, Rosboch, Manaresi, l'on. Melchiori, per il Partito, l'on. Ferretti capo dell'Ufficio Stampa, il Governatore e il vice governatore di Roma, il Prefetto, il comandante il Corpo d'Armata e il comandante la Divisione, il generale Ragioni per la Milizia, le rappresentanze dell'alta magistratura, di enti ed amministrazioni centrali. Il corpo diplomatico è intervenuto al completo. Erano presenti inoltre dignitari e personaggi della Corte Reale d'Italia; il ministro della Real Casa conte Mattioli Pasqualini, il prefetto di palazzo gran maestro delle cerimonie Duca Borea d'Olmo, i maestri delle cerimonie Duca di Fragnito e conte Macchi di Cellere, il grande scudiero Nobile Solaro del Borgo, il Conte Suardi nonchè numerosi gentiluomini e dame di Corte.

Alle ore 9.50 è arrivato S. E. il Capo del Governo e qualche minuto dopo facevano il loro ingresso S. M. il Re di Svezia, S. A. R. il Principe Guglielmo Duca di Sudermania suo secondogenito, la Principessa Ingrid e la Granduchessa di Baden.

Il Sovrano e il Principe stringono la mano al Capo del Governo e poi prendono posto nella prima fila delle poltrone.

Alle 10 precise sono giunte le LL. MM. il Re e la Regina d'Italia accompagnati dall'aiutante di campo generale di Stato Maggiore Marinetti. In una seconda auto erano i Principi d'Assia, nella terza S. A. R. la Principessa Giovanna colla dama di compagnia.

### La commemorazione della Defunta

I Sovrani sono stati ricevuti all'ingresso del tempio dal signor Boussée incaricato d'affari della legazione di Svezia. Re Gustavo e il Principe Guglielmo, si sono fatti incontro ai Sovrani e il Re di Svezia ha dato il braccio alla Regina Elena. Gli Augusti personaggi hanno preso posto in apposite poltrone e subito ha avuto inizio il rito che è stato celebrato dal pastore tedesco Alterhon, assistito dal pastore svedese Bjurstrem.

Durante il servizio funebre l'orchestra ad archi con accompagnamento di organo ha eseguito il «largo» di Haendel il «largo» di Veracibi l'«andante solenne» di Sgambati, un canto tedesco prediletto dalla Defunta Regina e da ultimo una «toccata» di Boermann. Il pastore svedese nello svolgimento della funzione, spiegando il vangelo, ha fatto la commemorazione della Regina Vittoria. Re Gustavo appariva molto commosso. Terminata la cerimonia alle 10.30 il Sovrano di Svezia si è recato a ringraziare il Capo del Governo on. Mussolini e le più alte personalità. Ha quindi accompagnato col principe Guglielmo i Sovrani e le Principesse che hanno abbandonato il Tempio dal quale poco dopo usciva anche l'onorevole Mussolini, i membri del Governo e le altre autorità.

## Nei Sindacati dell' Industria di Milano

ROMA, 9.

La Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti della Industria comunica:

Il Presidente della Confederazione on. Arnaldo Fioretti, esaminando la situazione sindacale di Milano, ha chiamato dirigere l'ufficio provinciale dei Sindacale dell'Industria l'on. Pietro Capoferri che dirigeva attualmente i sindacati di Bergamo e che fa parte del Direttorio Nazionale della Confederazione.

L'on. Capoferri, mutilato di guerra e vecchio fascista, è stato anche Segretario Federale di Bergamo.

## Grave condanna di Pangalos

ATENE, 9.

L'ex Presidente del Consiglio generale Pangalos, accusato di varie infrazioni alle leggi vigenti, è stato giudicato per il capo di accusa, riguardante la concessione dell'apertura di una casa da giuoco ad Eleusina.

Il Tribunale ha condannato Pangalos a due anni di carcere ed alla privazione dei diritti politici per la durata di sei anni.

## Treno postale svaligiato in corsa da audaci banditi

SIDNEY, 9.

Un'audace impresa di banditi fu compiuta ieri nelle vicinanze di Mugeo. Il treno postale, partito da Sidney e diretto alla suddetta città, giunto ad una curva dove doveva rallentare la corsa, fu assalito alla chetichella da una banda armata, i cui componenti si arrampicarono arditamente sui carrozzoni. Le guardie di scorta non ebbero il tempo di rendersi conto di ciò che avveniva, quando si videro spianate contro le rivoltelle e dovettero lasciarsi disarmare. I briganti quindi si impossessarono della cassa dei valori e con essa scesero dal convoglio dopo avere imposto al macchinista di rallentare. Sparirono poi senza lasciare traccia.

Nella cassa rubata dai banditi vi erano 4 mila sterline in biglietti e 600 in argento.

Le autorità di polizia hanno organizzato una battuta per arrestare la banda che non è alle sue prime armi.

# SPORT

## Il lavoro manuale e la ginnastica di compenso

Se la salute è un bene inestimabile che ognuno deve custodire gelosamente, la ricerca dei mezzi atti a garantirla dalle cattive influenze del lavoro manuale, è per l'operaio un sacro dovere.

L'esercizio delle arti e dei mestieri costituisce quasi sempre una sorgente d'infermità e di fisico deperimento per gli operai e ciò, dipende principalmente dal fatto che essi o ignorano, o non si curano di osservare le leggi che regolano l'umana esistenza.

Fra le infinite ragioni del loro fisico deperimento, importantissima è quella che si apporta agli atteggiamenti, alle pose ed ai movimenti speciali richiesti dalla diversa natura del lavoro manuale. Gli organi e gli apparati, variamente obbligati a lunghe contrazioni statistiche, e dinamiche, a compressione e ad inerzia, funzionano quasi sempre in modo anormale. Questa verità che si basa sulle leggi immutabili della fisiologia, trova spesse volte riscontro nel fatto. E la schiena ricurva dell'agricoltore, le gambe esili del calzolaio e del sarto, le deviazioni anormali in tanti altri operai ne sono la migliore prova.

La ginnastica generale, consigliata dagli igienisti e dai fisiologi ad ogni classe di persone, la quale estende l'azione meccanica del movimento artificiale ugualmente su tutte le parti del corpo per ottenere un completo ed armonico sviluppo, mal s'adatta a colui, che per effetto del suo mestiere, sopporta quotidianamente la stessa fatica muscolare.

Sarebbe ovvio il dimostrare come non potrà ottenere dalla ginnastica generale, i benefici effetti desiderabili, chi è costretto a maneggiare lungamente la vanga, il martello, la pialla, la sega o fare altro esercizio parziale in alcune membra.

La ginnastica educativa che ha servito ottimamente all'operaio in formazione, nell'infanzia, nella puerizia e nell'adolescenza durante il periodo scolastico, non più risponde al suo scopo, allorchè l'operaio entra nel campo del lavoro speciale, mette a partito le sue organizzazioni e le sue forze e presenta perciò nuovi bisogni e nuove esigenze.

Quale sarà dunque il sistema di ginnastica per gli operai? Quello appunto che risulterà dall'analisi dei loro bisogni, e delle loro esigenze.

Occorre perciò studiare l'operaio nella parte meccanica dei vari atteggiamenti richiesti dalla natura del lavoro, determinare la funzione muscolare delle braccia, delle gambe, del tronco ecc.; allorchè esegue un dato lavoro, assegnare l'esercizio ginnastico conveniente affine di richiamare l'attività funzionale in quegli organi ed in quelli apparati che, per effetto del lavoro stesso erano stati costretti a contrazione statica, a compressione o ad inerzia.

La serie di movimenti ordinati, in relazione agli atteggiamenti e alle posizioni dei vari operai, si è dato il nome di «Ginnastica di compenso», appunto perchè essa, riconducendo allo stato normale gli organi affetti e rinvigorendo la salute, compensa i danni cagionati dal mestiere e mette l'operaio in condizioni di poter continuare il suo lavoro, senza risentirne gli effetti.

Certamente è questo un risultato eccellente a cui si perviene soltanto con un po' di giudizio, con un po' di costanza; ma è necessario che gli operai sappiano che essi non trionferanno mai completamente delle influenze nocive del lavoro, non modificheranno certe posizioni e certi modi di lavorare se non osserveranno quei sani precetti dell'igiene dell'educazione fisica, che formano la base della salute e del regolare andamento della vita.

**O. F.**

## U. L. I. C.

Coppa Toro. — Partite del 6 aprile 1930. Si omologano come segue:

Girone A: Albatros-Italia 1-2 — Edera-Giovinezza 1-1.

Girone B: Ferrovieri-Olimpia 0-0

Girone C: Ricreatorio Festivo Udinese-S. Rocco 0-1.

Gara Pozzuolo-Zugliano del 6 aprile (reclamo Zugliano): Si soprassiede ad ogni deliberazione in merito al reclamo di cui sopra.

Gara Ardita-Pordenone del 6 aprile: Visto dal rapporto dell'arbitro come la partita abbia avuto termine al 31' del secondo tempo causa il ritiro dal campo di gioco della A. S. Ardita; visto il contegno scorretto, antisportivo ed indisciplinato tenuto durante e dopo la gara dai giocatori, dirigenti e sostenitori della A. S. Ardita; visto come dopo la gara l'arbitro sia stato colpito; il Comitato, mentre invia all'arbitro i sensi della propria solidarietà, approvandone in tutti i sensi l'operato, delibera di prendere nei confronti dell'Ardita i seguenti provvedimenti: a) di escludere la A. S. Ardita dal torneo Coppa Toro; b) di proporre per la ratifica all'on. Segretario Federale e al C. C. D. di Torino la sospensione per la durata di un anno e inibizione di coprire cariche in Società Uliciane, del Presidente della A. S. Ardita che con assoluta mancanza di senso sportivo ha ordinato il ritiro dal campo della propria squadra ed ha, sia durante che dopo la gara tenuto un contegno antisportivo e scorretto nei confronti dell'arbitro; c) di proporre al C. C. D. di Torino la squalifica per un anno (fino tutto 8 aprile 1931) al giocatore Menotti Antonio (17465) che espulso dallo arbitro ha commesso verso lo stesso un gesto gravemente scorretto; d) di ordinare alla A. S. Ardita la radiazione da socio del signor Orlando inibendo allo stesso le funzioni da guardialinea in gare uliciane; e) di omologare la gara come segue: Ardita-Pordenone 0-2.

Gare di domenica 13 aprile 1930: Giovinezza-Albatros, (ore 14.30 campo piazza d'Armi) — Itala-Edera (campo S. Rocco, ore 13) — Pordenone-Ferrovieri (campo Pordenone ore 15.30) — S. Rocco-Pozzuolo (campo S. Rocco, ore 15) — Zugliano-R. F. U. (campo Zugliano ore 14.30).

Punizioni: Visti i rapporti degli arbitri e dei commissari di campo si prendono i seguenti provvedimenti:

Si ammoniscano i seguenti giocatori: Romanelli Giuseppe e Peressini Bruno (Itala) — Rossi Alessandro, D'Odorico Gino e Paravano Guido (Giovinezza) — Bottigli
eri Mario (R.F.U.) — Galluzzo Mario (Pozzuolo) — Perez Luigi (Zugliano).

Il Presidente: G. QUERINI

### Atletica

## I Campionati Regionali per Allievi

Indetti e organizzati dall'Unione Sportiva Pordenonese avranno luogo il 21 aprile i campionati regionali di atletica leggera Allievi. Ecco pertanto il programma delle gare:

Corse piane: m. 100, 300, 600, 1200, 3000.

Corse ostacoli: m. 110, 300 (ostacoli da metri 0.91).

Salto in alto, in lungo e con l'asta.

Lancio disco, giavellotto e peso.

Marcia Km. 5.

Staffetta 4×100.

Pentathlon (metri 100. Salti alto e lungo, lancio del disco e peso).

**Regolamento**

Art. 1. — L'Unione Sportiva Pordenonese organizzerà il 21 aprile 1930, VIII., il Campionato Regionale Atletico Allievi.

Art. 2. — Le iscrizioni sono fissate in L. 3 per ogni singola gara e in L. 10 per la staffetta, e si ricevono presso la Unione Sportiva Pordenonese, Casella Postale 100, Pordenone: non saranno valide se non accompagnate dalla relativa tassa, e si chiuderanno irrevocabilmente il 17 aprile 1930 alle ore 24.

Art. 3. — Per il ritiro del numero i concorrenti dovranno depositare L. 1. Gli eventuali reclami dovranno essere presentati per iscritto non oltre l'effettuazione della gara. Perchè siano presi in considerazione dovranno essere accompagnati dalla somma di L. 20 che verrà restituita qualora il reclamo stesso risulti fondato.

Art. 4. — La Società organizzatrice declina ogni e qualsiasi responsabilità morale e materiale nel caso di disgrazia, danno od incidenti di qualsiasi natura ai concorrenti o ai terzi.

Art. 5. — Per lo svolgimento delle gare e per quanto non è contemplato nel presente Regolamento, vigono le norme del Regolamento Tecnico della F.I.D.A.L.

**Orario delle gare**

Ore 8.30: Verifica tessere e distribuzione numeri. — Ore 9: Batterie m. 100. Eliminatorie e finale getto del peso. — Ore 9,15: Eventuali batterie m. 1200 — Ore 9.30: Salto in alto — Ore 9.45: Batterie metri 600 — Ore 10: Batterie metri 110 con ostacoli — Ore 10.15: Eliminatorie lancio del disco. — Ore 10.30: Salto in lungo — Ore 10.45: Batterie m. 300 — Ore 11: Eliminatorie salto con l'asta — Ore 11.15: Batterie m. 300 con ostacoli — Ore 11.30: Marcia Km. 5 — Ore 12: Batterie staffetta 4×100 — Ore 14: Semifinali m. 100 — Ore 14.15: Finale m. 1200 — Ore 14.30: Lancio del giavellotto — Ore 14.45: Finale m. 300 ostacoli — Ore 15: Corsa m. 3000 — Ore 15.15: Finale salto con l'asta — Ore 15.30: Finale m. 100 — Ore 15.45: Finale lancio del disco — Ore 16.15: Finale m. 300 — Ore 16.30: Finale m. 110 ostacoli — Ore 17: Finale staffetta 4×100.

### Un brillante esordio

Domenica scorsa brillantemente organizzata dalla consorella Sportiva Friuli di Udine si è svolta la prima gara ciclistica della stagione; riservata agli allievi sul percorso Udine, Codroipo e ritorno.

I giovanissimi Degano e Boemo junior dello Sport Club Basaldellese hanno rispettivamente occupato il primo e secondo posto di classifica generale.

# Rondinelle

Hirondelle
Si fidele
Dis-moi, l'hiver, ou vas-tu?

Intorno alle cime secche dei giunchi, delle canne, dei cardi, su cui fischiando, nel verno, passò la bora, intorno alle gemme turgide e gommose, alle rame vivificate da linfa novella svolazza gravemente una zanzara che spicca nel pulviscolo dorato folleggiante nell'onda tepente e luminosa del sole. Le allodole trillanti, i merli solitari, gli usignoli innamorati annunziarono già la stagione bella: ma le rondini con la loro venuta dicono che la primavera ha preso finalmente stabile dimora fra noi e che comincia a bearci di tutte le sue ebbrezze e di tutti i suoi profumi.

Eccole, eccole. Il loro cinguettio riempie le case, l'aria, il cielo di gaiezza. Come sono liete di rivedere i loro nidi antichi, i luoghi dove hanno amato o sperato! Anche noi siamo contenti di udirle zinzilulare sulle imposte delle finestre, e salutiamo in loro i numi tutelari delle nostre case, le nunziatrici di quella giovinezza rigogliosa e feconda che ogni anno allieta del suo sorriso la terra.

***

Chi è che non conosce la rondine; è la cosmopolita che si vede nelle steppe della Siberia, sui ruderi della Gran Muraglia, sulle Piramidi, nella valle del Po e in quella del Niagara, nelle plaghe dove sorridono pallidi ulivetì e dove frusciano orchidee e liane.

Tutti le conoscono. Esse nunciano due grandi ore dell'anno. La loro venuta segna la primavera: la loro partenza l'inverno. Per gli antichi erano sacre perchè protette dagli dei penati, per i popoli nordici moderni, è grave delitto ucciderle o scacciarle, perchè in tal guisa si viene a mancare a uno dei più sacri doveri imposti dal l'ospitalità.

Chi vive alcun tempo vicino a loro sente, per esse, germogliare nell'anima, un'affezione deferente e protettrice. E infatti, perchè non dobbiamo amare e proteggere questi esseri così piccini, i quali vengono fidenti nelle nostre case e non domandano che un cantuccio per amare e un'imposta su cui riposarsi per lanciare, a gola spiegata, nelle silenti castità dell'azzurro, tutta l'onda armoniosa delle loro canzoni? Chi nel silenzio dei campi ode quel cinguettio così gaio, chi le vede, rapide come strali, ascendere, discendere, folleggiare agilmente nell'atmosfera e rasentare ora l'erbe scintillanti di rugiada, ora la superficie increspata delle acque, ora, librate sulle ali, segnare un punto impercettibile là nelle elevate regioni dell'aria, chi osserva e studia i loro costumi, si sente compreso da ammirazione profonda; lo scienziato freddamente ne indaga la vita e ne svela gli istinti; il poeta ne canta la gentilezza dei costumi e la soavità degli amori. Lo scienziato ne fa un capitolo d'ornitologia, il poeta il canto di un poema.

***

Il suo elemento è l'aria, la sua vita il volo: è un essere poco appariscente quando è fermo, splendido ad ali spiegate Il suo volo capriccioso è dovuto all'inseguimento degli insetti di cui vive. Gli insetti ronzando ascendono e discendono senza ordine; la rondine dunque deve subordinare la direzione delle sue ali al capriccioso volo della preda. Ha vista acutissima; e secondo lo Spallanzani, vede una formica alla distanza di circa 300 metri. Può fare volando fino 30 leghe l'ora. E' ingegnosa nella costruzione del nido, affezionata alla prole, all'uomo, alla casa, dove si sofferma ad amare.

D'ottobre partono verso mezzogiorno, dove l'istinto dice loro che il clima vi è mite. Ritornano in marzo; e ognuna al proprio nido: Spallanzani lo provò legando, nell'ottobre, a vari individui, cordicelle alle zampe; in primavera le vide tornare. Riconoscono i luoghi e vi si dirigono con sicurezza.

Si racconta che i frati del monastero di Vignola, usavano regalare ogni anno un abitante di Modena, di alcune dozzine di giovani rondini che snidavano nottetempo. Una mattina l'uomo che le portava in città, non so come le lasciò fuggire. Le prigioniere salirono in alto, si soffermarono alquanto poi disparvero. Alcuni minuti dopo, i frati riuniti in coro a cantar mattutino, restarono oltremodo meravigliati, vedendo tutte festanti e chiassose le rondinelle snidate folleggiare intorno i finestroni della chiesa.

Non garantisco però la verità del fatto seguente narrato da uno scienziato. Un calzolaio di Basle prima della partenza legò al collo di una rondine un cartellino sul quale era scritto:

Hirondelle
Si fidele
Dis-moi, l'hiver, où vas-tu?

In primavera la rondine tornò portando un altro cartellino sul quale il nostro galantuomo lesse meravigliato:

Dans Athene
Chez Antoine:
Porquoi, t'en enformes-tu?

Gli antichi credevano che esse passassero l'inverno in letargo; e non vedendole durante la stagione fredda asserivano che si cacciassero nella melma degli stagni, nella quale rimanevano fino alla primavera. Aristotile era di questo parere: Olao Magno e Kischer dissero che i pescatori del nord traevano dal mare assieme ai pesci rondini intorpidite. Fiabe belle e buone. Però alcuni individui possono passare il verno in letargo. E' vero che alcuni scienziati sommi lo negano ed altri lo sostengono, ma è altresì vero che vennero trovate in Siberia rondini intorpidite e Spallanzani provò che esse possono resistere a grandi freddi.

Quasi tutte però emigrano nei paesi caldi e vari secoli fa Anacreonte lo sapeva perchè diceva: Cara rondinella, ogni estate torni da noi e d'inverno t'allontani verso il Nilo e Menfi.

Fin da fanciullo, affascinato bellezza della natura, mi sentivo spinto ad osservare quanto avveniva intorno a me. Non so se tale tendenza sia ventura o sfortuna, essendo l'anima eternamente avida di sapere; ed avvenendo sempre che la scoperta di un mistero rivela l'esistenza di altri mille che non si sognano neppure.

La mia casa era isolata nei campi e da un lato il Po e i suoi boschi, dall'altro una pianura ubertosa distendentesi fino ai colli che videro pensoso l'Alighieri, e udirono i sospiri d'Arrigo prostrato a Gregorio e le strofe di Boiardo e d'Ariosto. Di quando in quando nella quiete si udiva il colpo sonoro d'un martello battuto su l'incudine, l'armonia d'una canzone rusticana. Irrompevano per le finestre spalancate inni di rondini e d'usignoli, profumi d'acace e di rose. In una stanza c'erano tre nidi di rondine: nessuno li toccava perchè la mamma non voleva.

Mi ricordo come se fosse oggi: si era alla metà di marzo. All'alba fui svegliato da un cinguettio allegro e festante: erano esse che tornavano. La mamma, che le attendeva, s'alzò ad aprire loro le imposte e venne a chiamarmi. Non dimenticherò mai quello spettacolo così gaio: i cari uccelli turbinavano intorno a noi, intorno al nido antico pareva dicessero: siamo liete di trovarvi tutti bene.

Nei giorni seguenti prepararono la culla alla prole futura; durante l'incubazione, mentre le femmine covavano, i maschi andavano a gara chi cinguettava più armoniosamente. Vennero i piccini e la stanza si animò di vita novella, erano cinguettii, baci, sussurri, sospiri, carezze di madri innamorate e felici.

Un giorno però due rondini non tornarono più: i piccini avevano fame: non morirono perchè le altre li nutrirono finchè non furono capaci di procacciarsi il vitto da loro medesimi.

***

Le rondini s'amano e si aiutano scambievolmente. Ecco quanto in proposito dice un osservatore. Una rondine un giorno non si sa come, restò appesa per una gamba ad uno spago: la poverina si lamentava. Le sue compagne corsero in gran numero e si consultarono; poi ad una, ad una, diedero una beccata alla corda: e siccome tutti i colpi erano diretti allo stesso punto in breve lo spago si ruppe e la captiva fu liberata con manifesto giubilo delle compagne. Un altro dice che un passero s'era impossessato di un nido di rondini quando a primavera il vero padrone tornò l'usurpatore non volle sloggiare, anzi si difese vigorosamente. La rondine chiese aiuto alle amiche, le quali accorsero e veduto che ogni mezzo era vano per iscacciare il passero, sapete che fecero? lo murarono; ognuna portò una beccata di fango e a poco a poco chiusero l'apertura del nido.

Quando l'aura incomincia a farsi rigida esse si riuniscono sui campanili e sui tetti delle chiese per decidere il momento della partenza: e se ne vanno. Volano traverso i monti, pendici, valli, mari, e si fermano là dove il sole è caldo e dove profumano e sbocciano i fiori. Quando a primavera ritorneranno Dio sa quanti di noi non saranno partiti per un viaggio che non ha ritorno: esse invece dell'amico che le salutò nello autunno, vedranno una croce di più nel Cimitero.

**ISOTTO BOCCAZZI**

## Il bagno a disposizione
### sul treno di lusso Parigi - Roma

PARIGI, 9.

L'ultima novità in fatto di conforto per i viaggiatori che compiono lunghi tragitti per ferrovia verrà tra breve inaugurata per la prima volta in Europa sul treno di lusso che fa servizio giornaliero tra Roma e Parigi e viceversa.

I viaggiatori che si recheranno con questo treno da una delle due città all'altra saranno in grado di poter prendere con la massima comodità il proprio bagno con doccia mattutino.

Alle vetture che normalmente compongono l'espresso di lusso Parigi-Roma verrà d'ora in poi aggiunto un altro vagone specialmente attrezzato e completamente riservato ai bagni per i passeggeri. Ai servizi necessari in questo vagone verrà adibito personale specializzato.

Questo vagone sarà dotato di ampi serbatoi per l'acqua che conterranno circa 600 litri d'acqua, sufficienti per almeno venti bagni, senza bisogno che i serbatoi vengano riforniti.

## La grazia rifiutata
### a 84 condannati a morte

PARIGI, 9.

Il Consiglio del Protettorato riunito a Hanoi sotto la presidenza del reggente generale ha dato parere sfavorevole al ricorso formulato dagli individui condannati a morte dalla Commissione criminale in seguito ai fatti di Yen Bay Esso però ha dato avviso favorevole al ricorso formulato da due altri condannati, uno a venti anni di lavori forzati e l'altro alla deportazione. Di conseguenza il Segretario generale ha rigettato il ricorso di 84 condannati ed ha accettato quello degli altri due. Non si sa però quando avverrà la esecuzione dei condannati a morte. Essi possono ancora ricorrere al Presidente della Repubblica francese.

# Romanticismo

*Da Mosca arrivano notizie sempre più confortanti.*

*Felix Kohn, il nuovo direttore del dipartimento dell'arte al commissariato della pubblica istruzione, ha diramato un suo programma, alquanto radicale, e concernente i vari regolamenti artistici. Egli afferma che deve essere, da ora in poi, impedita la vendita di composizioni musicali per canto, sia classiche che moderne, in cui si tratti di amore, di primavera e di simili dolci cose. Bisogna invece rinnovare il buon sangue proletario con la creazione artistica dello Stato sovietico. Così saranno proibiti i cori religiosi; così la pittura deve sfuggire il sentimentalismo e dare quadri che infiammino i cuori di ardore rivoluzionario.*

*E' abolito dunque il romanticismo.*

*Bene. La Russia è perfettamente a posto. Che cosa è infatti questo romanticismo? E' quella unione di sentimenti che in un tempo, meno felice di quello russo, avevano la malinconica missione di formare una fede, una famiglia e una patria. Ora vi pare che il popolo russo abbia bisogno di queste povere piccole cose? Abbasso dunque! Che cos'è l'amore? E' quella sciocchezza che rasserena la vita di due creature, è quel gioco di bimbi per cui si continua (con scandalo della società degli uomini) a fare la mamma, il papà, il figliolino per tutta la vita. Abbasso! Che cosa è la fede? E' quello scherzo per cui quando si muore ci si fa piccoli e pensosi e si mormora una segreta preghiera di pietà. Abbasso! Che cosa è la patria? E' quel ritaglio di carta geografica che ha la povera virtù di farci palpitare e fremere quando un ritaglio vicino fa delle prepotenze navali. Abbasso!*

*Il guaio è che quando più il popolo russo, nel suo lungimirante programma di rinascita, rinnega queste miserie, tanto più esse trovano accoglienza ospitale presso di noi. Il che vuol dire che noi siamo sempre destinati a raccattare le briciole degli altri.*

*Consoliamoci pensando che di certe briciole che i grandi calpestano sono seminate le strade che ascendono ai vertici della vita.*

**ZETA**

# Alle "Folies Bergères,,

Il 27 marzo ha avuto luogo alle Folies Bergères, il grande teatro di varietà di Parigi, la «première» della nuova Rivista.

E' una specie di avvenimento nazionale di Francia. Basta pensare che il servizio d'ordine era disimpegnato dalla Guardia Repubblicana (erede della gloriosa guardia napoleonica) in alta uniforme di grande gala, con elmo, decorazioni, ori e pennacchi.

E tutto questo per.... le nudità assolute e le libidinose porcherie di una lussuriosa «Revue» ultrapornografica, stupida e vergognosa.

Ecco due scene di saggio (giudichino i lettori): Si vede, nella prima, una specie di Sant'Antonio un frate che — in oratorio e in convento — è in preda alle tentazioni più lubriche e più eccitanti, di donne nude, a diecine, che gli riddano attorno mentre prega. E poi ecco il quadro di «Notre Dame», la bella cattedrale esaltata dal genio di Victor Hugo — ove, a poco, invece degli angioli di pietra che adornano le vecchie torri, appaiono dei corpi nudi di ragazze imbellettate e sgambellanti.

Poi segue, un'altra scena, nel chiostro del convento dove, da dietro i cespugli sorgono ancora donne e donne, sempre nel costume della nostra progenitrice, che avvolgono e tentano il frate; e infine (udite! udite!) sul crocefisso grande, di marmo, che è in mezzo del chiostro, appare, invece del Salvatore, una donna anch'essa priva del più piccolo velo!

A questo punto il pubblico colto e intelligente applaude con frenesia; con una frenesia che ci sembra faccia il paio colle grida brutali dei bolscevichi che accompagnano i loro fantocci sacrileghi nelle processioni antireligiose.

Non aggiungiamo commenti che guasterebbero, e andiamo avanti, Perchè ora, proprio ora, viene il bello per noi!

Ecco dunque che lo zibaldone pornografico mette in scena quattro quadretti:

«I francesi visti dagl'inglesi». E sono presentati con grazia umoristica, ma fine e contegnosa.

«Gl'inglesi visti dai francesi». E anche qui grazia, spirito, ma nulla di grave e di offensivo.

«I tedeschi visti dagl'italiani». E qui il quadro comincia ad essere un tantino più forte, ma tutto si riduce a dire che i tedeschi amano la guerra e mangiano i salamini e ballano il velzer.

Infine eccoci noi, «gl'italiani». E qui appare un tipaccio di brigante, con un cappellaccio da bandito, coi baffi di sbirro, ridicolo e goffo, che si professa «italiano napoletano». E accanto gli sta una florida ragazza in costume da ciociara. Alla domanda: che cosa lui, italiano, ama mangiare — egli risponde che ama i maccheroni e gli spaghetti (e questo è vero perchè certo non avremmo buon gusto a preferire le insipide brode francesi). Poi gli domandano che danza ama, ed egli risponde: la tarantella. (E anche questa sarebbe una prova di buon gusto: preferire un graziosissimo e armonico ballo, alle contorsioni selvagge dei negri che fanno andare in estasi parigini e.... parigine). Ma alla terza domanda: «che cosa noi italiani amiamo di fare» allora, la lurida comparsa grida «assassinare!».

E poi afferrata la donna per il collo, la sbatte a terra esclamando (testuale): «Porca... (e qui una volgarissima bestemmia) adesso t'ammazzo, brutta...» (e qui una parola da trivio, indirizzata alla donna). E cavato dalla cintola un coltellaccio da cucina figura di piantarlo nel petto e nelle spalle alla sua compagna, innanzi a migliaia di spettatori quasi tutti stranieri, inglesi, americani e tedeschi.

E così per un anno intero (perchè un anno durano alle «Folies Bergères» le rappresentazioni di una stessa Revue) innanzi a tutti gli innumerevoli stranieri di passaggio a Parigi (e sono milioni, e vengono tutti a passare almeno una allegra serata in questo famoso o famigerato teatro) il tipo degli italiani di oggi, di quegli italiani che sono esempio di operosità, di disciplina, di fede, di quegl'italiani che hanno dato al mondo tesori di arte, di scienza, di poesia, è tuttora il lazzarone, il ruffiano, l'assassino e il bestemmiatore.

Ma il nostro eccellente Ambasciatore a Parigi che fa?

Può essere utile, saggio, diplomaticamente accorto, vivere in una torre d'avorio, nell'aristocratico isolamento dell'Ambasciata, ma talvolta è necessario anche a un Ambasciatore prendere contatto colla vita e sopratutto dire ai Governanti francesi, una parola netta, chiara, dura e precisa ogni qualvolta sia in gioco, comunque e dovunque, nelle grandi e nelle piccole cose, l'onore d'Italia.

Nell'anno ottavo della rivoluzione fascista non può essere tollerato che a Parigi si osi togliere dal lurido immondezzaio il vecchio, marcio, corroso modello dell'Italiano vestito da brigante, col coltellaccio in mano e colla bestemmia sul labbro e lo si mostri (quale iniqua propaganda) a migliaia e migliaia di spettatori.

Per tutti i morti delle Argonne, per tutti i morti di Bligny, per tutti i morti dello «Chemin des Dames», lo spettacolo infame e calunnioso, «deve» cessare, il quadro oltraggioso, «deve» essere soppresso, al più presto.

A Parigi è stata costituita, or non è molto, una Sezione di Volontari di guerra.

Potrebbe darsi che una bella sera prendesse vaghezza a quei nostri camerati di andare in massa ad assistere allo spettacolo.

E forse essi potranno allora insegnare ai francesi e agli stranieri che se gl'italiani non adoperano il coltello contro le loro donne, sanno peraltro in Italia e fuori d'Italia, manovrare il santo manganello, (non ancora, se Dio vuole, giubilato) sul groppone di tutti gl'istrioni che diffamano e oltraggiano la nostra Patria e la nostra razza che è, fu, e rimarrà, la più grande, la più pura, la più sana del mondo.

## Le sopracciglia posticcie
### inventate dalla moda parigina

PARIGI, 9.

Le sopracciglia posticcie costituiscono l'ultima fantasia parigina in fatto di moda femminile. Queste a seconda dei particolari desideri e preferenze della signora che vuole usare; la tendenza è naturalmente a fare sempre qualche cosa di nuovo e di originale, per dare maggiore interesse o espressione al volto.

Dopo una assenza forzata piuttosto prolungata dal volto femminile, ora la moda ha nuovamente decretato il ritorno delle sopracciglia. Questo ritorno ha del resto una ragione essenzialmente pratica.

La conseguenza principale della moda delle sopracciglia completamente rasate e ridisegnate a seconda dei gusti personali per mezzo di una apposita matita, è stata la rovina completa di questo delicato ed essenziale ornamento del volto, specialmente femminile. Tutte le donne che avevano seguito quella moda hanno dovuto purtroppo constatare che quel trattamento aveva avuto dei tristi effetti anche sulle radici stesse del pelo, per cui le nuove sopracciglia crescevano ruvide e tese, assolutamente prive della necessaria morbidezza.

Per rimediare a questo grave inconveniente sono state lanciate le sopracciglia posticcie, belle e pronte ad essere applicate, facilmente adattate al volto, che riacquista così la sua piena bellezza ed espressione.

## Una querela del conte De Noblet
### per il trafugamento del trattato anglo-francese

PARIGI, 9.

Il segretario d'Ambasciata De Noblet d'Angiure, che nell'ottobre 1928, essendo addetto all'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri, fu accusato di spionaggio per aver comunicato a un rappresentante del «trust» giornalistico Hearst il compromesso anglo-francese relativo alla limitazione degli armamenti navali, ha presentato querela contro ignoti per arresto arbitrario. Egli afferma che, richiamato dal congedo, fu invitato a recarsi alla Prefettura di polizia, ove subì un interrogatorio che dal mattino si protrasse sino alle due del pomeriggio. Vi fu quindi trattenuto fino alle 4 del giorno dopo. De Noblet aggiunge che l'accusa che gli fu rivolta fu fatta in mala fede; sembra che Hearst fosse in possesso dell'originale del documento, mentre egli non possedeva che una copia, che fu ritrovata intatta nella sua cassaforte.

# Palcoscenico

Una nuova Compagnia drammatica sta formando a Milano l'attore Aldo Silvani, per portare in giro «Il colpo di vento» di Giovacchino Forzano. La nuova Compagnia inizierà le sue recite il 19 aprile e toccherà prima le città della Lombardia e del Veneto, nelle quali la commedia non è stata rappresentata.

*

Per la seconda quindicina di maggio è annunciata in Italia una breve «tournée» di una Compagnia comica francese, della quale sono principali attori Suzy Prim e Berry. La Compagnia sarà a Milano, al Filodrammatici, dal 14 al 19 maggio, e quindi andrà a Firenze e poi al Valle di Roma.

*

In una vendita all'asta di libri e curiosità librarie avvenuta l'altro ieri a Parigi figurava fra l'altro il copione autografo della commedia di Courteline «Il treno delle 8.47». Il manoscritto che consta di 120 fogli, rilegati da una copertina di marocchino, è stato venduto per 14 mila franchi.

*

A Bordeaux, Suzanne Desprès ha rappresentato con caldissimo successo «La Gioconda» di D'Annunzio, in una serata per l'Associazione sindacale della stampa.

*

Al teatro Alhambra di Alessandria d'Egitto, la compagnia d'operette Isaplio sta svolgendo una serie di rappresentazioni e metterà prossimamente in scena l'operetta di Ranzato «Fuochi fatui», che verrà probabilmente data, in giugno, anche a Londra.

Una nuova operetta è annunciata all'Apollo di Parigi. E' intitolata «Al tempo dei valzer» ed è del maestro Saint Granier.

Franz Molnar, che attualmente si trova a Berlino, ha dichiarato ai giornalisti che lo hanno interrogato che sta scrivendo due commedie: una di carattere storico, in costume, la cui azione si svolge in Italia, l'altra, invece, di soggetto moderno. Le due commedie saranno pronte nel prossimo autunno e andranno in scena contemporaneamente a Budapest, a Vienna e a Berlino.

*

Al Teatro Olimpia di Barcellona insieme con gli attori spagnoli e in lingua spagnola, recita l'attore italiano Umberto Mozzato, in un suo lavoro intitolato «El drama de Cristo», che sarà portato in «tournée» nelle principali città della Spagna.

*

Una serie di dizioni dei poeti italiani ha tenuto a Bruxelles, a Rotterdam, all'Aja, ad Utrecht, Amsterdam, Groningen, Leida, Ledds, Manchester, Liverpool, Londra, Riccardo Picozzi, facendo anche conoscere i lavori dei più apprezzati scrittori italiani moderni.

*

La concessione del Colon di Buenos Aires, per la stagione lirica di quest'anno, è stata aggiudicata al comm. Emilio Ferone. L'impresa che gestirà la stagione è costituita da un gruppo di impresari italiani, sotto la ragione sociale E. Ferone e C. Gli spettacoli avranno inizio il 25 maggio e termineranno sulla fine di agosto.

La Compagnia, appositamente costituita, salperà il 7 maggio alla volta di Buenos Aires. Saranno date le seguenti opere nuove: «Lo straniero», di Ildebrando Pizzetti — Sodko, di Rijmski Korsakoff — Amava, di Jesus Guridi, e un'opera d'autore argentino da destinarsi. Le opere scelte per il cartellone sono le seguenti:

Don Carlos, che sarà forse l'opera d'apertura — Trovatore — Aida — Guglielmo Tell — Traviata — Cavaliere della Rosa — Louise — Wally — Andrea Chènier — Barbiere di Siviglia — Elisir d'amore — Manon, di Massenet — Mignon — Kowantchina — Boris Godunoff — Don Pasquale — Mefistofele — Walkiria — Crepuscolo degli Dei — Tosca — Fanciulla del West e Matrero, di Boero.

Ed ecco l'elenco degli artisti in ordine alfabetico. Signore: Luisa Bertana, Maria Castagna, Angelica Crawcenko, Gilda Dalla Rizza, Maria Llacer, Isabel Marengo, Claudia Muzio, Marta Nespoulous Dina Paull, Aurora Rettori, Lina Romelli, Hina Spani. — Signori: Salvatore Baccaloni, Feodor Scialiapin, Victor Damiani, Isidoro Fagoaga, Benvenuto Franci, Carlo Galeffi, Giorgio Lanskoj, Giacomo Lauri Volpi, Pedro Mirassou, Giuseppe Nessi, Nello Palai, Tancredi Pasero, André Pernet, Lèon Ponzio, Gregorio Raisoff, Carlo Sabat, Giuseppe Satriano, Tito Schipa, Giorgio Thill, Carlo Walter. — Maestri: Ettore Panizza, direttore generale degli spettacoli, Franco Paolantonio, Ferruccio Calusio, Angelo Questa, Michele Kleinikoff, Luigi Rizzi, Arturo De Angelis. — Ballerini: Vera Dubrowska, Anatole Oboukoff. «Règisseurs»: Mario Frigerio e Michel Kolebnikoff.

***

Mentre si stanno preparando le stagioni di Pasqua, già si può annunciare che a Lecce si daranno, nella settimana pasquale, «La Bohème» con la Pampanini, «I quattro rusteghi», «Aida» e «Forza del Destino», sotto la direzione del maestro La Rotella. — A Firenze s'è rappresentata, al Verdi, con vivo successo «La cena delle beffe» del maestro Giordano.

I maestri Lualdi e Casella stanno organizzando il primo «festival» biennale internazionale di musica, che si svolgerà a Venezia tra l'8 e il 15 settembre prossimo. Tra gli avvenimenti musicali che si stanno preparando sono già fissati tre concerti sinfonici, eseguiti da orchestre italiane, uno di musica antica e due di musica moderna.

***

Ai Champs Elysèes di Parigi, per invito dell'«Association des Concerts Pasdeloup», il maestro Piero Coppola ha diretto due concerti orchestrali di musica classica e moderna. — Ad Amsterdam, sotto gli auspici della locale «Dante Alighieri», sono stati dati due concerti di musica italiana, nei quali Luigi Simonetta Rangoni ha eseguito un scelto repertorio di musica da camera antica, moderna e popolare. Tra i moderni, hanno avuto vivo successo canzoni di Lualdi, Confalonieri e Respighi.

**Lettere viennesi**

## Trovate di medici

VIENNA, aprile.

(P. B.). — Il caso Zeileis langue. Oramai quasi nessuno si occupa più del taumaturgo di Gallspach. In fondo chi ci ha guadagnato, dal la clamorosa foga prosaiola dei giornali, è stato proprio l'ex tranviere di Monaco, divenuto specialista radiologo e possessore di parecchi sanatori capaci di ospitare pazienti a centinaia, più o meno veramente ammalati, più o meno illusi sul metodo di cura singolare inventato dallo Zeileis, oggi parecchie volte milionario.

A Vienna, dove l'arte medica è sempre in auge (tanto che si afferma essere Vienna la metropoli più sana) e dove ci sono due medici... e mezzo su ogni quattrocento abitanti, non possono mancare le proteste contro quella forma ciarlatanesca che pare stia facendo furori dal vicino Gallspach al lontano S. Sebastiano. Proteste giustissime della maggioranza dei dottori, ma anche stolte imitazioni da parte di qualche giovane sanitario di belle speranze che, per lanciarsi, non ha avuto scrupoli nell'aprire un gabinetto sul tipo di quello che il panciuto Valentino Zeileis possedeva qui appunto, al quarto distretto.

***

Ciò sopratutto si spiega col fatto che essendoci troppi dottori non tutti riescono a cavarsela e la crisi economica ha intaccato anche la classe sanitaria.

Qualche tempo fa, in un distretto eccentrico, ci fu un tale che si mise ad esercitare clandestinamente l'arte medica. Raccomandava a tutti di non dire chi li aveva curati e pigliava appena mezzo scellino alla visita. Questo tizio, curando i malanni altrui, come un qualsiasi altro diplomato, sapeva però circondarsi di un certo mistero che ai profani pareva occulta sagacia. Il fatto poi che sapeva far bene il suo mestiere, che le donnette si passavano sottovoce la parola circa l'abilità di questo sconosciuto che visitava la gente in un povero e tetro stanzone, fu la leva del successo. A mezzo scellino alla visita il tizio arrivò ben presto alla ricchezza. Quando la sua fama arrivò un po' troppo lontana dai quartieri operai, dove da un paio d'anni imperversava con tranquilla coscienza di filantropo, arrivò alla Polizia una denuncia. La scienza ufficiale era venuta a conoscenza dell'accaduto e così colui che batteva il record del buon mercato nelle visite ai malati, venne pregato di recarsi in questura per formare delle spiegazioni.

— Lei esercita clandestinamente la professione del medico, gli saltò su il commissario.

— Io? Neanche per sogno. Sono diplomato, proprio qui a Vienna. Ecco i miei documenti.

I documenti vennero esaminati si fecero subito delle indagini e in fine si stabilì che il falso medico era un medico autentico e con le carte in regola.

— Ma perchè, gli chiese il commissario, lei si è circondato di sì gran mistero e sopratutto non si faceva chiamare col suo titolo?

— Bravo! Se non avessi fatto così, come avrei potuto sbarcare il lunario?

## Il cervello di Lenin
### diviso in parti microscopiche

PARIGI, 9.

Si apprende da Mosca che durante una conferenza che il dott. Oscar Vogt ha fatto al Pantheon dell'Istituto di Stato per le ricerche cerebrali, l'oratore ha detto che il Governo russo aveva costruito quel piccolo Pantheon per studiare il cervello di Lenin. Durante gli anni 1925, 1926, 1927 il cervello del dittatore russo è stato diviso in parti microscopiche, che, rinchiuse in paraffina, sono conservate per essere messe a disposizione degli scienziati presenti e futuri. Sino ad ora lo studio di queste parti del cervello di Lenin ha dimostrato che certe cellule della parte esterna del cervello stesso e specialmente le cellule dette di «associazione» sono particolarmente sviluppate.

## Una solenne celebrazione virgiliana
### nell'Equador

ROMA, 8.

L'«Agenzia di Roma» riceve da Quito (capitale dell'Equador) che il Rettore dell'Università centrale di quella città ed il Preside della Facoltà di filosofia e lettere hanno, con molto favore, aderito alla iniziativa di una solenne celebrazione virgiliana. In questi giorni uno speciale comitato inizierà i suoi lavori. Oratore ufficiale sarà il noto umanista equadoriano professore Francesco Gomez, docente di letteratura latina nella Università di Quito.

# Echi e riflessi

A Londra, tutti i giornali hanno tenuto a ricordare ai lettori che il 25 dello scorso febbraio si son compiuti 50 anni, dal giorno in cui, nella metropoli, si mettevano in vendita i primi chili di carne congelata. Fu certo un grande avvenimento per l'economia britannica. Basti dire che, oggi, s'importano in Inghilterra 890.455 tonnellate di carne congelata: ciò vuol dire che il 44.3 per cento della carne che si consuma oltre Manica è carne congelata.

Il primo carico di questa carne arrivò a Londra dall'Australia, a bordo dello «Strathleven». Il piroscafo era munito d'una camera d'isolamento con doppie pareti, e nello spazio libero fra le medesime era stato messo carbone di legna in polvere. La camera era ermeticamente chiusa, e un'apposita macchina frigorifera vi manteneva la bassa temperatura necessaria. Il carico constava di 562 pecore, 60 vitelli e 2 agnelli: in tutto 40 tonnellate. Pare che il problema di spedir carni macellate a grandi distanze occupasse le menti fin dal 1691. Certo è che, fino al 1885 s'erano concesse più di 110 patenti in materia. Da principio si tentò di spedire la carne in salamoia, ma il forte gusto salato la rovinava; poi venne la volta della carne secca, e infine dell'estratto di carne. Nel 1868, giunse dall'Australia la notizia che un grande allevatore di bestiame di laggiù riteneva possibile spedire della carne congelata in Inghilterra. Ma il pover'uomo spese 70.000 sterline senza che gli riuscisse di fare arrivare a Londra un carico intatto.

***

Molte persone si interessano degli animali e vi sono uomini di scienza che si occupano dello studio delle abitudini degli animaletti più intelligenti, come le api e le formiche. Durante le osservazioni fatte sulle formiche dal dott. Robert Staeger di Berlino, questi ha potuto accertare che esse possono impazzire come gli uomini. In una colonia di formiche il dottor Staeger notò che una di esse faceva continuamente delle acrobazie in senso circolare ed attaccava le sue compagne senza giustificato motivo.

Poichè si aggiungevano altre azioni molto strane, che facevano pensare ad uno stato di pazzia dell'animaletto, lo scienziato lo isolò e la mandò al dott. Rudolf Brun di Zurigo. Questi uccise la formica, la sezionò e la pose sotto il microscopio. Fu così trovata la causa della sua condotta anormale e cioè un tumore sul lato sinistro del cervello.

***

Una salina marina di eccezionale dimensione sta sorgendo ora nella Somalia italiana all'estremo lembo N.E. dell'Africa. Lì, alle coste dell'Oceano Indiano è stato impiantato sopra una area di 20 chilometri in lunghezza e di 10 di larghezza una rete di campi salini e di bacini piani, in cui l'acqua marina viene introdotta per la sua evaporazione. Questa conduttura si effettua per mezzo di un sistema di canali principali e secondari, i quali vengono aperti al flusso e chiusi al riflusso del mare. L'acqua che raggiunge nei bacini una altezza di circa 10 cm. evapora sotto l'influsso del sole africano e della sabbia del deserto, giornalmente per circa 2 cm. e viene rinnovata fino a tanto che vi si depone sul suolo uno strato di sale di sufficiente spessore. Dopo di ciò si può procede alla raccolta del sale, che viene compiuta dagli indigeni neri. Sulle dighe di scolo, fra i bacini di sale, sono erette a distanze regolari, capanne di deposito — sale: ivi si conserva il raccolto fino al suo disseccamento.

***

Tutti oggi sanno (e i radioamatori in ispecie) che lo spazio è solcato da infinite vibrazioni, che i nostri sensi normalmente non percepiscono. Talune di queste vibrazioni possono essere rivelate dai nostri strumenti; altre, più sottili, pervengono alla coscienza solo di alcuni sensitivi, attraverso valvole rivelatrici psichiche, che noi per il momento ignoriamo e che recentemente un grande psichiatra francese, il Richet, ha tentato di ridurre a un sesto senso.

Su questo punto, non solo la raccolta di fatti è abbondantissima, ma disponiamo di una larga messe di esperienze scientifiche, condotte in istituti specialmente fra cui primeggia in Francia lo «Istitut International de Mètaphisique» e in Inghilterra il «British College». Queste esperienze — scrive il «Temps» — dimostrano rigorosamente che dove noi siamo passati, negli ambienti dove abbiamo vissuto, sugli oggetti che abbiamo maneggiato, lasciamo impronte psichiche indelebili che possono essere percepite anche seza contatto immediato da un sensitivo. Ma perchè ciò possa avvenire è necessario un rapporto psichico che permetta al sensitivo di selezionare le vibrazioni che interessano, dalle infinite altre che possono interferire. A tale scopo molto spesso torna utile un oggetto che abbia appartenuto alla persona le cui impronte si vogliono percepire.

# CRONACA PROVINCIALE

## DA PORDENONE

### Celebrazione del Pane

Il Podestà co. Arturo Cattaneo ha ieri riunito in Municipio i membri del Comitato comunale per la «Celebrazione del Pane», che avrà luogo nei giorni 12 e 13 corrente.

Intervennero il Vice Podestà ingegnere cav. Querini, il Segretario Politico cav. Matteo de Valenzuela, la contessa Rita Civran Barzarich, Daniele Billiani, Antonino Leone, rag. Francesco Cigolotti, Luigi Baschiera e il Segretario comunale Antonio Basso.

Il conte Cattaneo ha comunicato le norme per la organizzazione della festa che si compie quest'anno per l'ultima volta sotto l'alto auspicio di S. E. il Capo del Governo a profitto della benefica Opera Italiana «Pro Oriente», che svolge nei paesi balcanici attivissima azione di italianità e di umanità.

Sono stati successivamente ripartiti i compiti affidati ai membri del Comitato i quali provvederanno alla distribuzione e alla vendita di panini, di bellissimi album di cartoline a colori, di pergamene e riviste illustrate.

Nei giorni di sabato e domenica la signora contessa Barbarich, Segretaria del Fascio Femminile, disporrà la vendita dei panini a mezzo delle Giovani e Piccole Italiane.

Come negli anni precedenti, Pordenone risponderà con fervore al nuovo appello dell'Opera «Pro Oriente», e la festa si svolgerà certamente con risultato brillante.

### Il nuovo contratto di mezzadria

Nel Pordenonese, che si può definire la zona classica della mezzadria, il nuovo contratto era atteso con una mal contenuta impazienza.

La sua pubblicazione è stata accolta con viva soddisfazione anche se si sa che il nuovo contratto non ha avuto ancora la ratifica delle organizzazioni centrali.

La lunga attesa non ha deluso i nostri agricoltori, i quali ci hanno espresso la loro intima soddisfazione ed il loro caloroso consenso per la giusta misura nella regolamentazione dei rapporti fra i datori di lavoro e i prestatori di opera.

Esso ha sintetizzato mirabilmente quella che è la volontà espressa dalle migliaia di contraenti, attraverso le piccole consensuali deroghe al contratto precedente, ed ha aperto la strada ai futuri sviluppi della nostra zootecnica ed incoraggiato il progresso dell'avicoltura locale.

Fra i tanti che hanno avuto occasione di manifestarci il loro giudizio sul patto, segnaliamo: Amministrazione co. Cattaneo dottor Arturo, Pordenone — Amministrazione co. Dolfin, Porcia — Amministrazione co. Giuseppe di Porcia, Pordenone — Amm. co. Brandolini d'Adda, Vistorta di Sacile — Amm. co. Pancera di Zoppola, Zoppola — Amm. cav. Vittorio Zancanaro, Sacile — Amm. dr. Giacomo Guarnieri, Fontanafredda — Amm. comm. Enzo Chiaradia, Caneva di Sacile — Amministrazione Fratelli Brunetta, Prata — Amm. Fratelli Coletti, Pasiano — Amm. geom. Pietro Piazza, Aviano — Amm. cav. Centazzo, Prata — i signori cav. Angelo Vicenzini, Sacile; Toffoli Angelo, Porcia; Brunetta Giuseppe, Azzano X; Presacco Prospero, Tiezzo di Azzano X; Fantin Giovanni, Pordenone; Azzano Antonio, Chions, e molti altri noti agricoltori della zona dei quali al momento ci sfugge il nome.

### Insegnanti benemeriti

Ieri sera ha avuto luogo al Licinio l'ultima recita de «La Piccola Olandese», a prezzi popolari. Un folto pubblico ha applaudito entusiasticamente alla bravura dei piccoli artisti ed al lungo lavoro silenzioso compiuto dagli insegnanti.

Abbiamo già fatto pochi giorni fa la cronaca dello spettacolo che invero non sopporta critiche: oggi vogliamo dire a coloro che hanno ammirato la musica, la recitazione, le belle vocine dei bimbi, la fantasmagoria dei costumi e della messa in scena, quanti sacrifici e quanta abnegazione si nascondano dietro i colori smaglianti e le deliziose onde sonore della graziosa operetta.

Non facciamo nomi perchè li abbiamo già fatti alcuni giorni fa e perchè le nostre parole non sembrino adulazione: rileviamo soltanto che per più di tre mesi parecchi insegnanti pordenonesi hanno sacrificato le loro ore di riposo per insegnare a quei minuscoli artisti, con pazienza da santi, le loro parti tutt'altro che facili ed i segreti della piacevolissima ma difficile musica, mentre altri colleghi improvvisandosi pittori preparavano le scene, ed alcune colleghe si sottoponevano alla non comune, se pur gentile fatica, di preparare i magnifici costumini, calzette, cuffie e, sì, anche le scarpette.

Gli insegnanti pordenonesi hanno con la loro gentile fatica, contribuito al consolidarsi di una bellissima istituzione qual'è quella della Colonia Elioterapica dell'Opera Nazionale Balilla e possono andarne orgogliosi: anche così si fa del Fascismo.

### Per la cura marina

Domani venerdì 11 corrente, alle ore 16, la Commissione Medica dell'Ospizio Marino Friulano, esaminerà presso il Dispensario Antitubercolare di Pordenone i bambini della zona, concorrenti alla cura marina, che hanno presentato domanda entro i termini del concorso, ed ai quali fu in questi giorni trasmesso regolare invito.

### Associazione Nazionale Alpini

La Presidenza avverte tutti gli interessati che le tessere-adunata per Trieste 13 aprile p. v. per la tradotta o tariffa differenziale verranno distribuite giovedì 10 corrente presso la sede sociale in via Mazzini (Palazzo Cassa di Risparmio) dalle ore 20.30 alle ore 22.30 e verranno date le istruzioni precise in merito a tutte le operazioni di partenza ed al programma della giornata del 13 aprile. Si raccomanda vivamente di non mancare.

### Un investimento ciclistico

Ieri il Segretario della Società Operaia signor Angelo Valerio, mentre transitava per via Vittorio Emanuele II, veniva investito ed atterrato da un ciclista che correva velocemente. Per fortuna l'investito non riportò che qualche scalfittura, ma un po' di prudenza in certi individui non farebbe male e potrebbe evitare spiacevoli conseguenze.

### Avanguardisti al Campo Sportivo

Domenica 13 corrente al nostro Campo Sportivo, alle ore 14.30, gli avanguardisti pordenonesi che si allenano per partecipare al secondo Concorso «Dux» svolgeranno l'intero programma del concorso stesso. Allo spettacolo, oltremodo interessante siamo sicuri che interverranno non soltanto gli appassionati sportivi pordenonesi ma tutti coloro cui stanno a cuore le istituzioni del Regime e il buon nome di Pordenone sportivo.

Il ricavato servirà per sopperire in parte alle spese di partecipazione al concorso.

Alle gare degli avanguardisti molto probabilmente seguirà la gara di calcio ferrovieri Udine contro Pordenone L. E. B. C. valevole per la Coppa Toro.

## DA PASIANO

### Festa del Pane

Venerdì 11 p. v. alle ore 15 precise presso la sede municipale, a cura del Presidente del Comitato locale ing. Vincenzo Saccomani, si riunirà il Comitato ordinatore per predisporre i lavori per la buona riuscita della Festa del Pane.

Siamo informati che a cura degli insegnanti del Capoluogo gli alunni reciteranno il bozzetto: «Pane Nostro».

Pasiano, che per il passato sempre si è distinto in queste circostanze, siamo certi che anche quest'anno non vorrà essere di meno degli altri Comuni per assicurare all'Opera «Pro Oriente» gli scopi che si è prefissa.

### Esito degli esami premilitari

Sabato scorso in questo capoluogo si riunirono gli allievi Premilitari dei Comuni di Pasiano, Pravisdomini e Azzano X, per sostenere gli esami del primo corso.

La Commissione, composta del maggiore signor Luigi Orlandi, tenente Cusenza sig. Emilio e Capo Manipolo Pierucci sig. Quinto, ha fatto eseguire vari movimenti di ordine chiuso e ginnastica varia e quindi ha interrogato i premilitari stessi sulla vasta materia militare.

Gli allievi hanno tutti riportato la promozione, avendo con prontezza dato prova di aver appreso quanto gli istruttori insegnavano.

Alla fine degli esami il Presidente signor Maggiore Orlandi ha avuto parole di lode verso i baldi giovani congratulandosi nel contempo con gli istruttori dei singoli corsi che si sono dimostrati all'altezza del delicato compito loro affidato.

I premilitari finiti gli esami sono ritornati alle loro sedi al canto degli inni nazionali.

### Per gli avanguardisti

Tutti gli Avanguardisti regolarmente inscritti dovranno trovarsi, in divisa, domenica p. v. alle ore 10, presso la propria sede per importanti comunicazioni del loro comandante.

## DA SACILE

### Ospizio Marino Friulano

Domani venerdì 11 corrente, alle ore 14, la Commissione Medica dell'Ospizio Marino Friulano, esaminerà presso l'Ospedale Civile di Sacile i bambini della zona, concorrenti alla cura marina, che hanno presentata domanda entro i termini del concorso, ed ai quali fu in questi giorni trasmesso regolare invito.

### Nel Patronato Scolastico

Lunedì scorso si riunì il consiglio del Patronato presieduto dal sig. Fabio Ruggero.

Il presidente, in una larga esposizione diede relazione ai consiglieri dell'andamento dell'Ente nell'anno 1929 decorso. Premesso che le condizioni finanziarie al 1. gennaio 1929, col subentrare in carica dell'attuale Amministrazione, erano disastrose, presentando il bilancio oltre 12.000 lire di debiti con un attivo di cassa di circa 1700 lire, il Presidente illustrò l'opera di risanamento compiuta che permise, in un solo anno di gestione di colmare quasi per intero i debiti, e lasciando così libero il Patronato da preoccupazioni avvenire.

Il Consiglio approvò all'unanimità il bilancio, plaudendo ai risultati ottenuti, tanto più lusinghieri inquantochè non furono di ostacolo allo svolgere delle consuete benefiche attività durante l'anno, avendo il Patronato fatto fronte egualmente e con larghezza al servizio dei sussidi scolastici.

## DA CORDENONS

### Visita del Direttore Ginnico - Sportivo

L'altra sera il chiarissimo professore Giuseppe Apicella, Direttore Provinciale Ginnico-Sportivo dell'O. N. B., venne a Cordenons per visitare la Squadra Avanguardistica che parteciperà al secondo Concorso Dux in Roma.

Erano con il prof. Apicella il presidente del locale Comitato O. N. B. co. dott. Antonio Perulli, il Segretario politico dott. Aldo Orlandi, l'ing. Ennio de Carli membro del Direttorio del locale Fascio.

Gli Avanguardisti eseguirono i vari esercizi prescritti per il Concorso.

Il prof. Apicella ebbe parole di lode per i dirigenti e particolari elogi rivolse al Comandante la Squadra signor Emilio Del Zotto, il quale con pazienza e costanza veramente degne di encomio, seppe condurre la Squadra che per la prima volta si prepara ad un concorso, a dare risultati soddisfacenti. Ebbe pure parole di elogio per il Capo Squadra signor Zeffirino De Benedet.

I componenti la Squadra che porterà a Roma il nome di Cordenons sono: De Benedet Zeffirino, capo squadra — Avon Giuseppe — Battiston Elio, Bidinost Ferruccio — De Benedet Luigi — Delle Vedove Remo — De Marco Cesare — De Marco Luigi — De Roia Bruno — De Roia Giuseppe — Dolcet Pasquale — Falomo Odorico — Zaramella Antonio — Zerio Rodolfo.

Auguri ai baldi giovani.

All'infaticabile Direttore Provinciale Ginnico-Sportivo prof. Apicella, che con tanto entusiasmo, con tanta passione si dedica alla Educazione Fisica giovanile, per l'interessamento dimostrato alla Squadra Avanguardistica di Cordenons, per la efficace parola di incitamento rivolta ai giovani ginnasti, giunga viva e sincera l'espressione di ringraziamento.

## Da Codroipo

### Il mercato

Il mercato settimanale di martedì scorso, è stato poco interessante, causa l'intervento di poca gente trattenuta dai lavori agricoli. La merce si verifica ugualmente abbastanza rilevante. Sulla piazza i prezzi dei granoturchi si sono aggirati sulle L. 63 a 68.

### Nell'O. N. B.

L'altro giorno ha avuto luogo, sotto la presidenza del dott. Ernesto Bullico presidente del Comitato Comunale dell'O. N. Balilla, una riunione per la definitiva sistemazione delle locali forze giovanili ammontanti ad oltre 500 fra Balilla e Piccole Italiane.

I Balilla sono inquadrati in due centurie; la 16.a interna, comandata dal maestro Ciani, e la 17.a esterna comandata dal maestro Comuzzi, e componenti la 5.a Coorte comandata dal Direttore didattico sig. Giuseppe Passoni.

Sono state concretate anche le modalità della «Leva Fascista» in relazione alle direttive emanate da S. E. on. Ricci.

### Il telefono a S. Martino

Ci consta che sono stati in questi giorni portati a compimento i lavori del telefono pubblico nella frazione di S. Martino di Codroipo. L'amministrazione Kechler ha versato la somma di L. 4700 quale concorso di spese d'impianto, mentre il Comune si è assunta la spesa del canone annuo di L. 350 e le spese d'esercizio.

Vada una parola d'elogio alla Amministrazione Kechler che con la sua munifica elargizione ha saputo sollecitare e portare a sollecito compimento l'opera che fino ad oggi è stato un po' desiderio di quella buona e laboriosa popolazione.

Fra breve verrà fatto l'allacciamento e verrà fatta la solenne inaugurazione.

### Le prove di tiro

Nella mattinata di domenica al Campo di Tiro del Coseat ebbero luogo interessantissime prove di tiri, riservati ai Militi Premilitari, e libere ai tiratori.

Nel pomeriggio al campo di Tiro della Sezione Caccia e Tiro a Volo, ebbero luogo invece delle interessantissime prove di tiro al piattello, con l'intervento di numerosissimi tiratori.

### La gara di calcio rinviata

La gara calcistica tra la nostra squadra e quella del Talmassons che doveva aver luogo domenica scorsa, su quel campo, causa le condizioni del tempo è stata sospesa e rinviata a domenica prossima.

### Passaggio gara ciclistica

Domenica transiteranno per la nostra cittadina i corridori ciclisti partecipanti alla Coppa «Fratelli Burini» provenienti da Basagliapenta, per Corso Italia, Piazza Vittorio Emanuele III, Via Mazzini, imboccheranno la strada viale S. Daniele.

### Doposcuola

Da qualche giorno funziona il Doposcuola nei locali scolastici del Capoluogo, frequentato da oltre 200 alunni di tutte le classi. Alla Sezione Maschile vi attendono i maestri Alesi e Ciani, alla Sezione femminile le maestre signora Migotti Montico e sig.na Fogolin.

## DA CERVIGNANO

### Beneficenza

Sono pervenute alla locale Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del compianto don Giuseppe Maria Camarro, Parroco-Decano di Cervignano: Carlassare Mariano L. 100 — Sarcinelli Pietro e famiglia, lire 100.

## DA MARTIGNACCO

### Nobile gesto

Il Podestà signor Carli Michele con nobile gesto ha scritto la seguente lettera al Segretario politico del Fascio per l'abbonamento al giornale di uno delle camicie nere del paese:

«Egregio signor Lizzi Settimio, Segretario politico. — Voglia compiacersi fare l'abbonamento, del «Giornale del Friuli» intestato ad uno de' fascisti nullatenenti del Comune. Pagherò io l'importo dell'abbonamento pel corrente anno 1930 a fine mese. Con la speranza che altre persone più abbienti di quello che io sono, seguano l'esempio nell'interesse del fascismo friulano».

## Da Cividale

### Le conferenze di Giosuè Borsi

Ieri sera il prof. Gastaldo del nostro R. Ginnasio Liceo, forbito e colorito dicitore, e che recentemente tenne applauditissime conferenze sul Fascismo, parlò ad un eletto e folto uditorio di Giosuè Borsi, gentile poeta toscano, morto in guerra nel novembre 1915 a Plava dando edificante esempio di spirito di sacrificio e di patriottismo a tutta la gioventù combattente.

Di Giosuè Borsi tutti hanno sentito parlare ma pochi sanno chi fosse e come avesse trascorso la sua esistenza offerta in olocausto alla Patria ancora in giovane età.

Il prof. Gastaldo con parola efficace di contenuto idealista e poetico ha interessato l'uditorio per oltre un'ora parlando della vita di questo eroe e squisito poeta. Parlò dell'infanzia quando già a 5 anni poetava con versi gentili, dell'adolescenza passata in un ambiente di pura idealità, della gioventù stritolata, solcata di dolori per la morte del padre giornalista a Livorno, della sorella Laura e del fratellino Dino fino a quando scoppiata la guerra di redenzione si arruolò volontario per fare il suo dovere verso la Patria offrendole in olocausto la giovine vita nelle trincee di Plava. Lesse per ultimo la lettera scritta alla sua mamma, vero testamento, quasi presago della sua prossima fine.

L'oratore è stato efficacissimo nelle sue espressioni e l'attento uditorio alla fine lo salutò con caldi applausi.

### Commissione di Vigilanza

Il Commissario Prefettizio del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale per gli Orfani di guerra, ha chiamato a far parte della Commissione di Vigilanza comunale i seguenti signori:

Avv. Giuseppe Marioni, vice podestà — dott. Giuseppe Mulloni, Presidente Sezione Combattenti — Rieppi cav. Antonio, Presidente Comitato locale pro Maternità ed Infanzia — Piani Nazzarena ved. Tonini — cav. Riccardo Albini, Presidente Congregazione di Carità — Carli-Accordini Maria.

### Un infortunio

Codromaz Michele fu Giuseppe di anni 81 di Madriolo, lunedì sera verso le ore 6.30 stava raccogliendo legna secche lungo le sponde del Natisone in località Madriolo, allorchè inciampatosi con uno zoccolo in un sasso, cadde bocconi col suo fardello andando a sbattere il viso sui sassi.

Sanguinante al viso, ritornò lentamente a casa e fatto chiamare il dott. Mazzocca, questi gli riscontrò la frattura delle ossa del naso e vaste ferite lacere dei tessuti molli tantochè dovette farlo ricorrere all'Ospedale.

### Si frattura una gamba

Rerto Lazzarini Andrea fu Francesco di anni 76 da Oleis, mentre lunedì 7 corr. stava sul ponte di Manzano a parlare con un conoscente venne urtato ad una spalla da un carro. Per l'urto cadde a terra ed il medico dott. Fabris prontamente accorso, gli riscontrò la frattura del femore sinistro e dovette perciò inviare il disgraziato all'Ospedale.

### Le nozze Savoia - Brabante

Da giovedì a domenica al Teatro-Cine Corte si potrà avere la visione dell'unico film ufficiale edito dalla L.U.C.E. «Le nozze Principesche Savoia-Brabante». E' uno spettacolo grandioso assurto ad avvenimento storico rappresentato ovunque fra grande entusiasmo.

## DA TRICESIMO

### Il mercato

Favorito dal tempo mantenutosi bello fino a ieri nel pomeriggio, il mercato si è svolto animatissimo. E' stato molto frequentato il mercato bovini e sono stati conclusi ottimi affari e ancora più animato il mercato suini. Prezzi stazionari.

### Beneficenza

In morte del compianto dottor Pietro Ciceri, la vedova signora Eleonora Turchetti ed il figlio Luigi hanno offerto L. 100 al Comitato Fascista Cura Marina — Lire 50 all'O. N. Balilla e L. 50 all'Ass. Sportiva Tricesimana.

Nella stessa luttuosa circostanza i signori Manzutti Antonio, Del Fabbro Francesco e Trangoni Giovanni hanno offerto L. 5 ciascuno al Comitato Fascista Cura Marina.

Gli Enti beneficiati sentitamente ringraziano.

## DA PONTEBBA

### Assemblea dei Mutilati

Domenica scorsa alle ore 16 nella sala delle riunioni, gentilmente concessa, ebbe luogo l'assemblea annuale di questa Sottosezione Mutilati e Invalidi di guerra. Nonostante il tempo poco favorevole, alla riunione intervennero circa una cinquantina di soci. Il prof. Fiori, Commissario della Sottosezione lesse la relazione morale e finanziaria, le quali furono approvate ad unanimità. Intrattenne quindi i camerati su argomenti di indole assistenziale fino all'arrivo del cav. Alciati, Commissario della Sez. Provinciale. Si procedette quindi alla nomina delle cariche per l'anno in corso e risultarono eletti per acclamazione i signori prof. Fiori Giacomo, Zucchetti Luigi, Calligaro Gino, Di Marco Luigi, Busig. Emilio ed il sig. Filaferro Villibaldo fiduciario per gli allogeni.

Dopo le elezioni il cav. Alciati si intrattenne amorevolmente con tutti i presenti promettendo a tutti il suo appoggio e la massima assistenza. Alle ore 17 la riunione si sciolse facendo voti che tutti i 133 minorati di guerra della zona si iscrivano alla sottosezione che potrà così, forte del numero, raggiungere più facilmente gli scopi che persegue.

### Recita al Dopolavoro Ferroviario

Con l'intervento di numeroso e scelto pubblico che gremiva il teatro in ogni ordine di posti, domenica sera, la rinomata compagnia filodrammatica del Dopolavoro ferroviario si è presentata in scena con la brillante commedia in tre atti «Il dilemma del marito» a beneficio della festa del pane.

Nella recita si sono distinte le signorine Franzoso, Del Negro Benedetti e Covassi che hanno interpretato le loro parti con naturalezza impareggiabile, ed i signori Rizzi, Gorrini, Leuzi, De Vita, Pappetti e Faggini. Tutti i bravi attori furono ripetutamente applauditi ad ogni fine atto.

Bravo il suggeritore Timitilli ed il macchiettista Cellini.

Durante gli intervalli la distinta orchestra del Dopolavoro Ferroviario, diretta dal sig. Emiliani e accompagnata al piano dalla signora Zanovello eseguì dei scelti pezzi di musica classica con spirito di vero senso artistico.

Sappiamo che l'intero programma verrà ripetuto al Teatro Comunale quanto prima.

## DA BAGNARIA

### Vaccinazione

Il Podestà, d'accordo con l'ufficiale sanitario comunale, notifica che mercoledì 30 aprile e giovedì 1. maggio, avranno luogo le vaccinazioni pubbliche gratuite nei locali e nelle ore appresso indicate: Sevegliano, 30 aprile ore 9 presso l'ambulatorio comunale — Privano alle 11 nelle scuole comunali — Bagnaria Arsa alle ore 14 nelle scuole — Campolonghetto alle 16 sempre nei locali scolastici — A Castions delle Mura il primo maggio alle ore 10 nelle aule scolastiche. La vaccinazione è obbligatoria per tutti i bambini nati nel Comune, dopo il primo semestre di nascita e per tutti gli altri che della vaccinazione antivaiolosa non abbiano beneficiato. Tutti i vaccinati, devono presentarsi, al settimo giorno, al medico vaccinatore, per essere visitati.

### Burrasca primaverile

Anche nella nostra zona, martedì sera, si scatenò improvviso, un temporale, abbastanza violento. La pioggia, accompagnata da raffiche di vento, tuoni e scariche elettriche, cadde abbondante e non in minor quantità la grandine. Speriamo che la pioggia, il vento e la grandine, non abbiano arrecato se non danni lievissimi alle nostre campagne tutte in fiore.

### Per la Festa del Pane

A' pro dell'opera nostra nelle terre dell'Oriente Balcanico, la quale darà i mezzi per la vasta sua azione benefica prefissa. Anche il nostro Comune ha costituito il Comitato, al quale, nato sotto lieti auspici, non potrà mancare, l'esito felice, perchè il pubblico concorrerà, con slancio, come in altre circostanze, a quest'opera benefica. Il Comitato ha stabilito già il modo di svolgere la celebrazione della festa del Pane e la maniera di vendere il materiale ricevuto e la viva preghiera di accogliere e di ajutare gentilmente tutti coloro che si presentano per la raccolta delle oblazioni.

## DA S. DANIELE DEL FRIULI

### Denuncia per tentato furto

Il corrispondente della «Patria» sempre infallibile nelle sue corrispondenze e nei suoi giudizi, da qualche tempo si atteggia a giurista valente tanto da poter predire l'esito di denuncie penali. Nella mia corrispondenza pubblicata nel numero di martedì 8 corrente si dava notizia dell'avvenuto arresto di certo Felice Cantarutti per tentato furto di bicicletta. Questo fatto è avvenuto malgrado il corrispondente della «Patria», affermi trattarsi di granchio fenomenale.

Fenomenale è proprio il collega della «Patria» che smentisce un fatto avvenuto, chè il Cantarutti dalla denuncia penale di tentato furto, sempre secondo il nominato corrispondente, ne uscirà immune da condanna.

Auguro che così avvenga al Cantarutti e faccio i miei sinceri rallegramenti al chiaroveggente corrispondente della «Patria».

## DA MORTEGLIANO

### Seduta del nuovo Direttorio

Martedì sera, alle ore 20.30, presso la sede municipale, si è riunito per la prima volta dalla sua nomina il nuovo Direttorio della nostra Sezione. Erano presenti, oltre il Segretario politico dott. Pressacco, tutti i membri, e precisamente: Meneghini, Lucis, D'Angelo, De Campo, Gamba.

Aperta la seduta il Segretario politico, annunciata la nuova formazione del Direttorio, invia un saluto ed un ringraziamento ai membri usciti signori Picotti e De Paoli; a quest'ultimo anche un augurio cordiale di prossima guarigione.

Annuncia quindi che alla carica di Segretario amministrativo elegge il signor Lucis in sostituzione del signor D'Angelo, oberato da svariate occupazioni.

Dopo la lettura del nuovo statuto del Partito, approvato dal Gran Consiglio, il Segretario politico riassume l'attività svolta dalla Sezione per la organizzazione sindacale e per le istituzioni del Regime.

Così l'inquadramento delle setaiole, dei dipendenti del Commercio, la costituzione della Sezione dell'O. N. D.

Dalla sua relazione appare evidente come molto sia stato fatto e per di più, silenziosamente.

Procedendo nel suo esame della situazione locale, tratta anche la questione della Banda Municipale (per cui un lieve ostacolo di carattere personale sarà senz'altro fascisticamente superato) e del Campo Sportivo, per il quale sono in corso trattative, che si spera debbano essere fruttuose.

Venendo a parlare del tesseramento per l'anno nuovo, nota come esso in genere sia proceduto regolarmente.

In quanto alla propaganda e alla stampa, annuncia essere stato preposto a quest'ufficio il membro De Campo.

Esaurita la relazione morale del Segretario politico, il signor D'Angelo illustra la situazione finanziaria. Dopo aver deliberato l'invio di telegrammi a S. E. Turati e al nostro Segretario Federale conte de Puppi, la seduta è stata tolta.

## DA PALUZZA

### Pro "Friuli Turistico"

La Federazione Fascista Friulana Commercianti, allo scopo di concorrere all'incremento dello sviluppo turistico, cui è connessa intimamente l'economia della Carnia, che per bellezze naturali e per clima può rappresentare un soggiorno fra i più ameni e più salubri, ha deciso di pubblicare e diffondere gratuitamente un opuscolo, a scopo di propaganda turistica, stralciando all'uopo parte dell'Indicatore della Provincia di Udine.

L'iniziativa ha avuto l'appoggio di S. E. il Prefetto e il Sussidio del Consiglio Provinciale dell'Economia. Il nostro egregio Podestà ha pure assicurato la Federazione di un contributo del Comune.

### Per il Foro Mussolini

Il nostro Comune ha contribuito con L. 1000 sulle 50 mila spettanti alla Provincia per l'offerta di una statua allegorica al Foro Mussolini in Roma.

### Asilo Infantile di Cleulis

Anche l'operosa borgata di Cleulis avrà il suo Asilo. Si è colà costituita l'Amministrazione regolare di tale istituzione, e il Comune ha deliberato il sussidio annuo di L. 500.

## DA ATTIMIS

### Concerto mandolinistico

Il Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini» del Dopolavoro di Udine effettuerà una gita domenica 27 corr. a Subit. Al ritorno è posto in programma una sosta qui ad Attimis per dare un concerto pubblico in una sala per la concessione della quale, il Dopolavoro Provinciale, ha interessato il nostro Podestà.

La gentile manifestazione dei dopolavoristi udinesi rappresenta per noi una novità, per il che ne siamo gratissimi e certi che le Autorità locali vorranno interessarsi perchè sia reso possibile il suo svolgimento.

Prossimamente avvertiremo circa l'ora ed il luogo in cui si svolgerà il concerto.

## DA BASILIANO

### Costituzione della Sezione dell'O. N. B.

Martedì sera nella Sala Comunale, il dott. Marcovigi del Dopolavoro Provinciale, ha tenuto una conferenza per la costituzione della Sezione O. N. D. di Basiliano.

Presentato dal Podestà ai numerosi intervenuti il dott. Marcovigi ha spiegato gli scopi ed i vantaggi morali e materiali dell'Opera, quindi ha dichiarato costituita la Sezione di Basiliano, auspicando ad un florido avvenire di essa.

Sappiamo che le iscrizioni alla Sezione sono numerose e che in breve sarà provveduto anche ad una sede della Sezione stessa.

Formuliamo quindi alla novella Sezione i nostri migliori auguri.

## DA TOLMEZZO

### Tesseramento

Il Fascio di Combattimento di Tolmezzo comunica:

Gli inscritti a questa Sezione sono invitati a presentarsi alla sede (Palazzo del Tribunale) secondo piano per la rinnovazione della tessera per l'anno ottavo.

I Fascisti che non si presenteranno entro il 19 corr. saranno ritenuti dimissionari.

## DA PALMANOVA

### Mercato settimanale

Il mercato del 7 corrente fu affollatissimo. Circa 600 capi di bestiame bovino, equino, suino, ovino e caprino popolarono il mercato. I prezzi si mantennero sulla base dei mercati precedenti. Non si riscontrò nessun caso di malattie infettivo-contagiosa. Furono attivissimi gli affari nella vendita dei vitelli.

Il mercato di questa cittadina dimostra come sempre più si afferma l'attività commerciale agricola di questo centro della Bassa Friulana.

## DA BICINICCO

### Beneficenza

Sono pervenute a questa Congregazione di Carità le seguenti offerte in luogo di torci:

In morte di Di Tommaso Gio Batta di Gris: Filipponi Anna vedova Di Tommaso L. 30 — Lodolo Antoni, Savorgnan Ernesto, Del Mestre Fermino L. 5 ciascuno.

In morte di Bertolo Margherita: Vidale geom. Eugenio L. 10.

L'Istituzione beneficata porge agli offerenti sentite grazie.



## Avviso d'asta

Si porta a pubblica conoscenza che il giorno 19 aprile 1930 (VIII) sarà tenuta nell'Ufficio Comunale di Aquileia dalle ore 9 alle ore 10 una pubblica asta orale per l'APPALTO della CACCIA del Comune censuario di AQUILEIA (estensione circa ettari 1670; canone annuo L. 6500, durata dell'appalto, 1. maggio 1930-30 aprile 1940).

Le condizioni speciali di asta e di appalto sono ostensibili nelle ore di ufficio presso la Prefettura di Udine (Ufficio Div. III) e presso il Municipio di Aquileia.

Udine, 5 aprile 1930 - VIII.

Il Prefetto
Motta

# CRONACA CITTADINA

## Collocamento

*Il nostro trafiletto di ieri — « Cercansi operai » — ha riscosso l'unanime approvazione. E poichè eravamo in materia abbiamo voluto chiedere al Dirigente l'Ufficio di Collocamento per l'industria Enrico Sandrini delle informazioni circa il collocamento della mano d'opera.*

*Il nostro Camerata, ci ha risposto dandoci il numero esatto degli operai delle varie categorie appartenenti alla industria occupati durante il mese di marzo attraverso il suo ufficio: N. 321 (diciamo ottocentotrentaquattro).*

*Occorre commentare?*

## L'adunata alpina a Trieste

La Sezione di Udine della Associazione Nazionale Alpini fa noto in quanto segue ai soci che sono in regola con il tesseramento e che hanno anche versato la quota per l'adunata di Trieste:

La tradotta n. 13 che raccoglierà gli alpini di Udine, Cividale, Carnia, Pordenone e San Daniele partirà da Calalzo (Belluno) alle ore 15 del 13 corrente mese e sosterà ad Udine dalle ore 21.02 alle ore 21.12 di sabato 12 corrente mese. Gli alpini « dovranno perciò trovarsi alla Sede della Sezione (Ristorante Manin), via Manin N. 9, per le ore 20 di detto giorno, per poi raggiungere la Stazione ferroviaria, regolarmente inquadrati.

La tradotta giungerà a Trieste alle ore 0.30 del 13 aprile e ne ripartirà alle ore 0.30 del giorno 15 corrente mese.

Programma della giornata del 13 aprile. — Ore 7.30, adunata delle Sezioni lungo la via Ottaviano Augusto, Riva Grumel, Riva Nazario Sauro — Ore 8, ha inizio lo sfilamento del corteo per le vie di Trieste. Omaggio a S. Giusto, alla cella di Oberdan e, quindi, ammassamento in Piazza dell' Unità. Inaugurazione del labaro del 10° Reggimento. Parole di S. E. il Comandante. Appello dei Caduti volontari Giuliani. — Ore 12: Ricevimento dei comandanti di Sezione nella sala del Littorio, via S. Carlo N. 1, ricevimento offerto dalla Federazione Provinciale Fascista e dalla Sezione di Trieste della A. N. A. — Ore 13: Rancio speciale all'Albergo Savoia offerto dalle Associazioni Combattentistiche di Trieste a S. E. il Comandante, alle Autorità Militari e Civili ed ai Comandanti di Sezione. — Ore 21: Musiche e cori Alpini in Piazza dell' Unità.

Pernottamenti collettivi a pagamento. — Coloro che non intendessero profittare degli alloggiamenti gratuiti paglia a terra, nè, d'altra parte, fossero disposti ad incontrare la spesa richiesta dal pernottamento in un albergo possono fruire della pensione per emigrati della Società di Navigazione Cosulich. Sono disponibili circa 600 letti al prezzo di L. 5 per notte. Per prenotazioni rivolgersi alla Sezione di Trieste, Riva 3 Novembre N. 1, accompagnando la richiesta con l'importo di L. 5.

Pernottamenti in Alberghi e Pensioni. — Camere in Alberghi e Pensioni si prenotano presso la Sezione di Trieste — Riva 3 Novembre N. 1 — accompagnando la richiesta con un vaglia di L. 40 a titolo di caparra. Specificare la categoria dell'Albergo che si desidera.

Le medaglie-ricordo dell'adunata. — Saranno consegnate ai Comandanti di Sezione al loro arrivo a Trieste in pacchi contenenti un numero di esemplari della medaglia-ricordo e dell' « Alpino illustratissimo, corrispondente al numero delle tessere-adunata pagate dalle Sezioni stesse.

Facilitazioni varie in Trieste — Servizio Miramare con motoscafi: andata e ritorno L. 4, corsa semplice L. 2. Con autocorriera andata e ritorno L. 4; corsa semplice L. 2.50 — Ingresso al Castello di Miramare L. 1. — Servizio per Capodistria andata e ritorno L. 2. — Piccole ferrovie: Trieste - Villa Opicina, corsa semplice L. 1.20. — Le predette facilitazioni si otterranno esibendo la tessera speciale.

* * *

L'Associazione Regionale Fascista Giuliana dei Trasporti Terrestri e della Navigazione Interna comunica che la superiore Confederazione Nazionale, su richiesta dell'Associazione Nazionale Alpini ha stabilito che in occasione dell'adunata Nazionale degli Alpini che avrà luogo a Trieste nei giorni 12-14 del corrente mese, le aziende da essa rappresentate accordino ai propri dipendenti iscritti all'Associazione Nazionale Alpini e su loro richiesta un permesso di cinque giorni a decorrere dal 11 m. c. da detrarsi dal periodo di ordinario congedo, sempre, naturalmente, nei limiti del possibile e delle esigenze del servizio.

## Le poesie di Enrico Fornis

Rileviamo dal « Piccolo di Trieste » l'entusiastico successo ottenuto dal concittadino Enrico Fornis, poeta e dicitore, che abbiamo modo di apprezzare a suo tempo nelle dizioni tenute alla nostra Università Popolare.

Le sue poesie eminentemente patriottiche le leggeranno anche nella « Fiamma Fascista » che le illustra con senso d'arte, onorando così questo nostro modesto quanto valoroso poeta.

Ci auguriamo di poter di nuovo riudire ed applaudire tra noi Enrico Fornis.

## TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Fettuccie alla bolognese - Goulasch - Contorno. Sera: Riso e finocchi - Osso buco di vitello - Contorno.

## Sindacati Fascisti dell'Industria

### Importante sentenza

L' Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell' Industria comunica:

La Magistratura del Lavoro, Corte di appello di Trieste, sabato scorso emetteva sentenza di condanna contro il Cotonificio Veneziano obbligando a pagare al signor Bianchettin Gio. Batta, già capo reparto dello Stabilimento di Torre, la somma di L. 19.350, più interessi, spese di causa e di appello.

Il Bianchettin veniva licenziato in tronco con una proposta di indennità, quale operaio, di L. 800, indennità rifiutata dai Sindacati e confermata dall'allora Direzione.

Dopo aver invano seguite tutte le pratiche conciliative, l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell' Industria passò la vertenza al proprio legale, per l'inoltro alla Magistratura del Lavoro.

La causa espletata dall'avv. Arturo Tavano, ebbe, come sopra detto, il riconoscimento, completo di tutte le richieste avanzate in istruttoria, cioè L. 19.350.

La decisione è della massima importanza perchè risolve, la vessata questione dei Capi-Reparto, i quali per la preminenza delle mansioni di indole tecnico-intellettuale, che svolgono negli opifici, avendo alle loro dipendenze numerosi operai su cui esercitano costante sorveglianza, ed a cui gli stessi assegnano il lavoro secondo le singole capacità e possibilità, essendo anche di fronte alla Direzione pienamente responsabili della produzione del loro reparto, hanno pieno diritto al trattamento previsto dalla Legge sull' impiego privato, non essendo gli stessi certo da meno di tantissimi impiegati d'ordine, che con responsabilità assolutamente limitata, cooperano negli Uffici amministrativi al miglior andamento dell'azienda.

Già peraltro la stessa Magistratura del lavoro di Trieste aveva riconosciuto il principio in parola, quando con sua sentenza in data 20 dicembre 1929, confermava una altra decisione del Tribunale del Lavoro di Udine con cui veniva riconosciuta impiegata l'assistente di Filanda Mazzoli Maria in Pittana nella causa della stessa contro la Società Industrie Seriche Friulane in liquidazione.

Anche in tale controversie i diritti dell' impiegata furono fatti valere attraverso l' Ufficio Legale rappresentato dal predetto avv. A. Tavano.

Epperanto, di fronte a tali giudicati, si ha ragione di ritenere che la via tracciata dalla Magistratura del lavoro istituita dal Regime a salvaguardia dei diritti dei prestatori d'opera, sarà coscienziosamente seguita con quello spirito di comprensione su cui si basa tutto ed intero l'ordinamento corporativo della nuova Italia.

## Sindacati Fascisti del Commercio

### Per i fornai disoccupati

L' Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio comunica:

Tutti i fornai disoccupati della Provincia devono iscriversi all' Ufficio Collocamento di Udine presso la sede dell' Unione e darsi in nota ai Fiduciari di Zona. Per ora sono stati nominati Fiduciari di Zona il signor Luigi Comelli per Cividale; il signor Cesare Mattiussi per Martignacco, il signor Buttò Francesco per Palmanova; il signor Musetto Carlo per Pordenone; il signor Mario Michelin per Sacile, il signor Saibarini Gino per Tarcento, il signor Pillinini Giovanni per Tolmezzo. Successivamente saranno nominati i Fiduciari degli altri centri più importanti della Provincia.

I datori di lavoro che in osservanza alle leggi sul riposo festivo, sul lavoro notturno ecc. abbisognino di operai ne faranno richiesta a questo Ufficio.

Per ritirare le tabelle dei turni e per qualunque informazione di abbisognassero agli interessati delle due categorie si comunica che il Segretario Provinciale dei Panettieri è in Ufficio (Piazza San Cristoforo 4) tutti i giorni non festivi dalle ore 15 alle 19.

## Echi dell'assemblea dell'Unione Ciechi

La Presidenza dell'U. I. C. Sezione Venezia Giulia, ringrazia vivamente tutte le gentili signore che vollero rendere ai soci omaggio di dolci, nonchè le Ditte Dovea e Fantini, Fratelli Carli, Olga Piani, Ines Zorzi, Cesare Cassoni e Delser, le quali pure offrirono dolci e vermouth.

Ringrazia inoltre tutte le ditte automobilistiche e tranviarie della Provincia che concessero gratuitamente ai soci e guide il viaggio di andata e ritorno dal paese di residenza a Udine a tutti i soci partecipanti all'Assemblea.

Queste facilitazioni resero senza dubbio più facile e meno dispendioso il compito dei dirigenti la Sezione e procurarono una giornata di serenità indimenticabile ai soci.

La presidenza rinnova perciò le più vive grazie a tutti ed esprime i sensi della sua perenne riconoscenza.

## Spettacoli d'oggi

CINE EDEN — « Sinfonia Nuziale » - Film Paramount.

CINE CECCHINI — « Il serpe di Zanzibar » film sonoro, con Lon Chaney.

## Il Pesce del Milione ed altre varietà

americane - di due anni - da Gasparini

## La Colonia Agricola di Rubignacco

### sarà inaugurata da S. E. Nunziante

S. E. il Senatore Nunziante, Presidente dell'Opera Nazionale per gli orfani di guerra, inaugurerà la nuova colonia agricola dell'Istituto di Rubignacco, eretta per generoso contributo della Cassa di Risparmio di Udine e del Patronato degli orfani di guerra della nostra Provincia.

L'inaugurazione seguirà domenica 13 del corrente aprile alle ore 14.30, e coinciderà colla distribuzione dei premi agli alunni dell'Istituto che si sono resi meritevoli durante l'anno scolastico 1928-1929.

## Balilla e avanguardista friulani

### citati all'ordine del giorno

Fra i Balilla e Avanguardisti citati all'ordine del giorno dell' Opera Nazionale Balilla, rileviamo i nomi di due friulani: il Balilla Anzile Costante di Celeste di anni 14 e l'avanguardista Salvador Uldovaldo di Settimio di anni 15, entrambi da Pocenia. Costoro il giorno 11 dicembre VIII essendosi capovolta nel fiume Stella una barca carica di ghiaia nella quale erano alcuni operai; salivano su una seconda barca chè si trovava a riva e dimostrando alto spirito di abnegazione e prontezza di spirito si dirigevano verso gli operai caduti in acqua e riuscivano a portare in salvo uno di essi, tale Baldo Bondini già privo di sensi e trascinato dalla corrente.

## Promozione

Il concittadino signor Otello Piazzogna di Vittorio, con decreto di questi giorni, già maresciallo delle « Cravatte Rosse », è stato promosso a sottotenente di complemento.

Detta promozione viene a premiare una veramente esempiare figura di combattente.

Infatti il signor Piazzogna, col 2° Reggimento Fanteria, partecipò ai più aspri combattimenti svoltisi sul Podgora, a Oslavia, a Quota 240, a San Marco; prese parte alla presa di Gorizia; combattè poi sulla Bainsizza.

Dopo la ritirata, si distinse sul Grappa, ad Alano di Piave.

Fu due volte ferito: nel giugno e nell'ottobre 1915 sul Podgora; fu promosso due volte per merito di guerra; fu decorato di una medaglia di bronzo, due Croci al Valor Militare, una Croce al Merito di Guerra.

All'egregio signor Otello Piazzogna le nostre più vive felicitazioni.

## Assemblea straordinaria Impiegati

### della Banca del Friuli

Il rag. Mirtillo Bruno, Commissario Straordinario della Federazione Provinciale di Udine della C. N. S. F. dei Bancari, ci comunica che l'Assemblea degl'impiegati della Banca del Friuli, già stabilita per le ore 14 di sabato 12 corrente, è stata fissata per le ore 16 di detto giorno 12 aprile, presso la Sede della C. N. S. F. dei professionisti e artisti, in Udine, via Aquileia N. 5.

# Istituto Fascista di Cultura

### La donna nel teatro di d' Annunzio

Dell'eterno femminino, ispiratore di miti e di leggende, dell'essere proteiforme come il Dio marino si vorrebbero delineare gli aspetti più diversi e significativi che appaiono nel teatro di Gabriele d'Annunzio.

Visioni di donne, melodie di ritmi nel fasto del mondo più musicale che Trageda abbia composto.

Accanto alle donne e alle superdonne fatali, creature di indomabile razza, di fronte alla selvaggia bellezza che uccide, vicino all'urna del male, l'Artefice pone, come verità insegna, il fiore del più dolce profumo; la donna che nulla chiede e tutto e sempre dà, che sa amare e morire cantando nel suplizio.

Passano così nel poetico convito le principali figure del teatro dannunziano.

La Pisanella, forma fantastica, sfinge affascinante nel profumato « Mistero ». Basiliola, la sparvierata, la sirena, l'Aquila d'Aquileta nella smisurata volontà di vendetta e di potenza. — Fedra, la perfida « Noverca » arsa di inestinguibile amore. — E la Cieca eroina, e la soave Bianca Maria della « Città morta ». — E Gigliola della « Fiaccola sotto il moggio » e Mortella del « Ferro », le due tragiche sorelle nel Fato che le sospinge. — E Gioconda e Silvia Settala nella targedia della Bellezza. — E la « Gloria » tremenda e spietata. — E Francesca da Rimini. — E Maria Vesta, l'eroica donna del « Più che l'Amore ». — E la « Figlia di Jorio » splendente nel suo rogo di martire.

Intorno a queste maggiori figure balena una folla di minori sorelle studiate con eguale amore dall'Artefice, rivelate talvolta con perfezione anche maggiore e tutte hanno per suggello d'arte l'incancellabile ricordo.

Non era questo il caso nè il tempo lo permetterebbe, di tracciare un profilo completo del teatro dannunziano per giudicarne intero il valore. Ma dalla esposizione e dall'analisi, anche fugace, delle varie opere apparirà il valore che gli attribuiamo in generale.

In questo teatro vengono agitati problemi importanti, che avvincono l'attenzione di chi è desideroso di indagare le molteplici ragioni della vita, anche escludendo il problema del superuomo, quello del misticismo artistico e quello dei rapporti dell'uomo concreto con una forma specifica della sua attività quale è l'Arte.

Se lo spirito del Poeta non seppe resistere al fascino del « Magnanimo Zarathusatra » nè a quella nobile malattia ulissea che avventura gli spiriti superiori, irrequieti e complessi al di là di quella foce ove il Dio dall'arco d'argento « per ciascuno segnò li suoi riguardi », l'Artista riesce però a mitigare e a correggere le concezioni più audaci con la esperienza viva e profonda dell'anima umana e induce a trascurare alcune particolarità dei suoi individui per assurgere alla sintesi universale del bene che inevitabilmente si trova.

Se d'Annunzio è assai spesso co' suoi personaggi fuori della vita, molte volte invero c'è anche dentro. Più che a portar dentro ciò che è fuori, egli tende a portar fuori ciò che è dentro la vita; e allora riesce ad essere il liberatore, il purificatore dello spirito, di quello spirito vivente che mai non trova la sua quiete perchè è aspirazione eterna.

La sua arte, in quanto soddisfa a questa esigenza è « moralità »; assurge anzi al più alto concetto della moralità. Dire che l'opera del d'Annunzio è immortale, è dire una frase fatta; ed è ormai una vecchia frase alla quale non si crede più. D'Annunzio « assurgendo alla più alta espressione della forma artistica » si è già liberato dalla individualità empirica.

L'idealità del canto trascende la particolarità della materia e però un'altro sommo Poeta ebbe giustamente a dire « Muor Giove, e l'inno del Poeta resta ».

***

Questa una pallida traccia della bella e interessante conferenza tenuta iersera dalla signora Mina Ferrando Gatti, dinanzi al numeroso pubblico che affollava la sala dell'Istituto Fascista di Cultura. La conferenza — accompagnata da alcune proiezioni — ha ottenuto vivo successo.

### « Pinolo »

E' stato già annunciato per mercoledì 16 corrente all' Istituto Fascista di Cultura, una lettura di novelle di « Pinolo », fatta dallo stesso autore. Ma, chi è mai « « Pinolo » ? Ecco una domanda imbarazzante: figuratevi chè egli per la occasione ci dirà: Imprestami la tua faccia », novella amara, ultima primizia della sua produzione, e ciò basti per sentire la necessità di vederlo e di ascoltarlo.

Per dire « Pinolo » bisognerebbe accennare a molti dei suoi scritti ed averne saputo leggere fra le righe, perchè il suo umorismo è di quelli che l'affrettata vicenda della nostra vita non ci lascia quasi mai il tempo di indagare. Egli è conosciuto soprattutto come scrittore di novelle per i giovani a cui parla il linguaggio che solo asseta il loro cuore e la loro immaginazione, cioè quello dei sentimenti nobili e della fantasia ardita: il linguaggio delle cose grandi e generose, di cui la gioventù nostra vede continuamente rinnovellarsi la fronda negli uomini che ci guidano e nelle opere che si vanno compiendo.

Egli, che ha avuto la ventura di vivere per qualche anno in Tripolitania, nel suo libro, per ora di maggior mole, « Voglio l'erba, voglio » (Editore Capopardo - Tripoli), ha impersonato in « Jusef Ben Taliani », il giovanetto che vive e forma la sua anima alla luce delle cose grandi di Roma, passate e presenti, e del quale S. E. Federzoni disse che farà amare e desiderare dai fanciulli d' Italia le nostre Colonie.

« Pinolo » dedica ora quasi tutta la sua attività all' Opera Nazionale Balilla per cui ha scritto tra l'altro « Jusef Ben Taliani » e « I ovi Africanus » (Editore Comitato Provinciale dell' O. N. B. - Rovigo).

Se la giovinezza è una malattia di cui si guarisce ogni giorno, « Pinolo » è di quegli ammalati cronici che non guariscono mai; anche se fosse nonno, « Pinolo » troverebbe il modo di parlare e di farsi intendere dagli italiani di domani.

E se l'umorismo di Giuseppe Dante — pardon, di « Pinolo » — non ha ancora colpito la folla, perchè egli è troppo affezionato a questa sua opera bella per interromperla ora chè comincia ad essere apprezzata; si legga quello che scrive di lui Diego Valeri sulle « Tre Venezie » numero del primo gennaio 1930.

Ed è appunto perchè egli sa quanto è fanciullo l'uomo che stanco delle occupazioni della giornata vuole ricreare il suo spirito nella visione delle cose semplici e belle, che sono le molle stesse della vita, che mercoledì prossimo si presenterà a noi colla lettura di « Monterosa », racconto in cinque atti per fanciulli di ogni età.

Chi non si è sentito mai fanciullo, scaglierà la prima pietra; chi si sente già tanto vecchio da ritenere inutile che uno scrittore ed un educatore come « Pinolo » si occupi di queste cose, lasci pure la sedia a coloro che vorranno ascoltare la sua lettura. Glie ne saranno grati i fanciulli di ogni età e specialmente quelli più lontani dall'età dell'allattamento materno.

### La poesia dialettale Triestina

Domani, venerdì 11 corrente, alle ore 21, nell'Aula Magna del Regio Istituto Tecnico, il dott. prof. Marino de Szombattheli, Segretario della Università Popolare Triestina, terrà una conferenza sul tema: « La Poesia dialettale triestina ».

## Concorsi per l'ammissione

### alla R. Accademia Navale

Per l'anno scolastico 1930-31 sono indetti i seguenti concorsi per l'ammissione alla R. Accademia Navale di Livorno:

a) 20 allievi ufficiali di Vascello alla prima classe (nuovo ordinamento) — b) 8 allievi ufficiali del Genio Navale alla prima classe (nuovo ordinamento) — c) 10 allievi ufficiali del Corpo delle Armi Navali alla prima classe (nuovo ordinamento).

I concorsi si chiudono il 25 luglio p. v.

Le particolareggiate condizioni e modalità relative ai suddetti concorsi, nonchè le informazioni sull'ordinamento dell'Accademia Navale, sono contenute in un fascicolo (Notificazione di Concorso) che viene distribuito gratuitamente dal Comando R. Accademia Navale, dalle R. Prefetture, dalle R. Capitanerie di Porto e dai principali Licei classici e scientifici del Regno. Le richieste per posta debbono indirizzarsi al comando dell'Accademia Navale a Livorno.

## Locali sfitti

Ecco l'elenco delle denuncie di appartamenti e locali sfitti presentate durante la seconda quindicina di marzo u. s.:

Mercatovecchio 15, vani 5 abitazione, L. 300 mensili — Via Bertaldia, 68: vani 8, abitazione, lire 290 mensili — Piazza Umberto I., 52, vani 4, abitazione, L. 85 mensili — Via Savorgnana 16, vani 2, negozio, L. 350 mensili — Via Spilimbergo 6, vani 6, abitazione, L. 300 mensili — Viale Palmanova 1, vani 8, abitazione, lire 320 mensili — Vicolo Suti, 11, vani 3, abitazione, L. 44 — Vicolo Suti, 13, vani 3, abitazione, L. 50 — Vicolo Suti, 9 int. 5, vani 3, abitazione, L. 55 mensili — Vicolo Suti, 9 int. 5, vani 3, abitazione, L. 55 mensili — Vicolo Suti, 9 int. 5, vani 3, abitazione, L. 70 — Vicolo S. Giustina 6, vani 9, abitazione, L. 350 mensili — Via Valeggio 4, vani 3, abitazione, L. 150 — Via Superiore 6, vani 4, abitazione, L. 170 — Paderno (Via Torino 20), vani 4, abitazione, L. 110 mensili — Via Marsala 7, bottega cantina L. 180 mensili — Via Marsala 7, vani 4, abitazione, L. 160 mensili — Via Marsala 9, vani 5, abitazione, L. 280 mensili — Via Marsala 9, vani 6, abitazione, lire 350 mensili — Via Marsala 9, vani 4, abitazione, L. 240 mensili — Via Marsala 9, vani 5, abitazione L. 280 mensili — Via Marsala 9, vani 5, abitazione, L. 280 mensili — Via S. Osvaldo 6, int. 4, vani 3, abitazione, L. 56 — Via del Freddo, 19, vani 4, abitazione, lire 240 mensili — Vicolo Pulesi 3, vani 6 abitazione, L. 350 mensili — Via Ippolito Nievo 8, vani 3, abitazione, L. 90 mensili — Via Mercatovecchio 24, vani 4, abitazione, L. 150 mensili — Via Mazzini 3, vani 1, negozio, L. 160 mensili — Viale Venezia 44, vani 3, abitazione, L. 80 — Via G. B. Bassi 20, vani 9, abitazione, L. 40 mensili.

## Pacchi postali contenenti seme bachi

L'Amministrazione delle Poste e Telegrafi di Udine ha comunicato al Consiglio dell' Economia le seguenti disposizioni impartite dal Ministero delle Comunicazioni, per l'accettazione e la trasmissione dei pacchi postali contenenti seme bachi, « nella prossima campagna serica ».:

« I pacchi postali contenenti seme bachi possono spedirsi come « ordinari » o come « urgenti ».

La spedizione in questa seconda forma consente ai pacchi di fruire, per l' inoltro, di tutti i mezzi più rapidi di cui si giova il servizio postale; ed assicura inoltre l' immediato recapito dei pacchi stessi, al loro arrivo a destinazione.

In via eccezionale, i pacchi contenenti seme bachi potranno essere confezionati con scatole di robusto cartone, traforate per il passaggio dell'aria, ed ammagliate con spago resistente, i cui capi siano fermati con suggelli di ceralacca, o con piombi, o con piastrelle di metalli, attanagliati.

Per quelli con valore dichiarato potrà essere omesso l' involucro esterno di tela: alla esplicita condizione, però, che la Amministrazione postale non risponde delle eventuali dispersioni o sottrazioni del contenuto.

L'accettazione di siffatta condizione, da parte delle Ditte speditrici, dovrà risultare da dichiarazione scritta, da rilasciarsi agli Uffici cui i pacchi sono presentati.

In deroga alle norme in vigore, è poi anche consentita la spedizione di campioni raccomandati, contenenti seme bachi, gravati di assegno per somma anche superiore a lire quindici; limitatamente al periodo della campagna serica ».

## Beneficenza

Per onorare la morte del compianto Mons. Giovanni Canciani, offrirono agli orfanelli dell' Istituto Tomadini: don Arturo Cossettini, parroco di S. Nicolò L. 10 — Giacomo Antonini, 10.

***

Alcuni amici del sig. Enrico Paravano proprietario della Trattoria « Porta Venezia » hanno versato alla locale Congregazione di Carità L. 50 quale tributo di onoranza alla memoria del bambino Mirco Paravano.

## Oggetti ritrovati

Presso l' Ufficio dell' Economia Muncipale sono stati depositati i seguenti oggetti:

Una bicicletta, in mediocre stato, abbandonata da ignoto in un pubblico esercizio. — Un paio di occhiali, rinvenuti al Teatro Puccini durante la stagione d'opera. — Una bicicletta marca Bagnoli, in buono stato, la quale, per gli accessori di cui è munita, sembra appartenere a qualche militare.

I legittimi proprietari possono ricuperare detti oggetti presentandosi al sopraindicato ufficio.

## Ingerisce dieci centesimi

Il piccino Ferruccio Serafini di Felice di anni 3, abitante in via Cantore, nel pomeriggio di ieri, inghiottì una moneta da dieci centesimi, con la quale si trastullava. Fu trasportato all'Ospedale ed ivi trattenuto in osservazione.

## Radiorario giornaliero

**Oggi Giovedì 10**

Napoli — Ore 21.2: Opera e Concerto.

Roma — Ore 21.2: Trasmissione d'opera del Teatro Reale e Concerto dallo Studio.

Berlino — Ore 20: « La sposa venduta », opera comica di F. Smetana.

## Friulani in America

Martedì sera alle ore 8 è partita da Trieste la motonave « Saturnia » della Società Cosulich. Tra i passeggeri imbarcati vi erano i seguenti friulani:

Berzi Celeste e signora, Socchieve — Casarin Chiarina in Mizzau e figli, Beano — Toneatto Italia e figli, Flambro — Cudini Gottardo, Varmo — Bellotto Angelo — De Lucca Maietti Pierina e figli — Michelini Virginia. — Famiglia Fantin, Zampese Giovanni, Zampese Erminio.

## ECHI DI CRONACA

### Cinema Varietà Cecchini

### Lon Chaney nel " Il serpe di Zanzibar „

Si annuncia per questa sera una delle novità più interessanti e più emozionanti della stagione: « Il serpe di Zanzibar » con l'interpretazione di Lon Chaney.

Questo film, che ha fatto il giro trionfale di tutti i principali teatri di proiezione d'Europa, è stato dai competenti ritenuto il migliore lavoro dell'annata cinematografica. La tecnica, la forza degli interpreti e la appassionante trama hanno creato a questo lavoro un grande prestigio ed un meritato successo.

Le passioni profondamente umane sono in questo film improntate ad una forte drammaticità, sottomesse ad un destino strano e crudele.

Hanno lavorato nel « Il serpe di Zanzibar » con l'insuperabile Lon Chaney, Mary Nolan, Liones Barremore e Warner Baseter.

Le prime presentazioni di questo capolavoro cinematografico avranno inizio alle ore 17 di oggi.

## Le dimissioni del Comitato dell'U.L.I.C.

*Il Comitato presa in attento esame la situazione creatasi in seguito agli incidenti verificatisi domenica 6 corrente, in occasione della partita A. S. Ardita - Pordenone, ha preso le seguenti deliberazioni:*

*a) di rassegnare le proprie dimissioni;*

*b) di sospendere il Torneo Coppa Toro;*

*c) di demandare al Comitato Centrale Direttivo di Torino la nomina del nuovo Comitato locale di Udine.*

*Il Comitato invia un cordiale saluto e ringraziamento agli arbitri, dirigenti, giocatori e soci di tutte le Società affiliate.*

Firmati: Querini, Franceschinis, Marello, Pertoldo, Bissattini.

* * *

Gli arbitri udinesi, riunitisi nella sede del Comitato dell' U. L. I. C., presa visione dell'articolo diffamatorio — a firma: « Uno spettatore » — apparso sul « Giornale del Friuli » dell' 8 corrente, professano al collega in funzioni, Giovanni Zenarola la loro incondizionata solidarietà.

Firmati: Marello, Querini, Franceschinis, Pertoldeo, Bissattini, Citta, Jacob, Buttocchi, Madotto, Capelletto, Cozzi.

* *

*Senza entrare in merito alla partita Pordenone-Ardita del Primo Sestiere, non possiamo approvare le dimissioni intempestive del Comitato dell' U. L. I. C.*

*Se il Comitato Uliciano aveva una ragione di non dimettersi, era precisamente in questa occasione.*

*Per quanto riguarda l'ordine del giorno degli arbitri, fascisticamente lo disapproviamo.*

*Perchè non dichiarare esplicitamente l' « atto di solidarietà » con il Comitato Uliciano?*

*Lo sport è battaglia, ma anche e sopratutto disciplina.*

(N. d. R.).

### Commoventi onoranze
#### alla salma del camerata Rondelli

Imponenti e commoventi riuscirono le estreme onoranze tributate nel pomeriggio di ieri alla salma del compianto Giuseppe Rondelli, « chauffeur » dell'Amministrazione Provinciale, fascista fedele, milite della Difesa Antiaerea Territoriale.

Una folla di colleghi, di amici, di fascisti, era accorsa per porgere al camerata l'estremo reverente saluto. Nel gruppo dei presenti notate varie autorità e personalità cittadine.

Alle ore 14 la bara viene tolta dalla Cella Mortuaria dell'Ospedale e trasportata a spalle, dai colleghi signori Anderloni, Comelli, Martini e Levis, fino alla chiesa del Pio Luogo.

Precedono il corteo le insegne religiose, cui fanno seguito le corone portate a mano. Notammo quella del Corpo Pompieri (recata da pompieri), dell'Amministrazione Provinciale, dell'Associazione Sportiva «Ardita» del I. Sestiere, del Fascio di Udine (portata da fascisti).

Su apposito carro notammo pure le corone inviate dai parenti, dai nipotini, dalla Famiglia Bettamino, da Luigi Franz, dalle Famiglie Del Negro, Comelli, Martinis e Inches.

Il clero precedeva la bara e a lato di essa stavano alcuni commilitoni dell'Estinto, della 121.a Batteria D. A. T., comandati dal Capo Manipolo Anzil uscieri della Provincia e del Comune.

Sulla bara posava la palma dell'addolorata consorte.

Seguivano la salma le figlie angosciate, i nipoti, il genero ed altri parenti. Indi lunghissima, incedeva la fila degli accompagnatori.

Notammo il Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco, il Vice Preside della Provincia cav. dr. Pagani, il Segretario dell'Amm. Prov. cav. dott. Pedrolo, il direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura cav. prof. Marchettano, il comm. Calligaris, il centurione Guerra, il signor Ardenghi membro del Direttorio del Fascio, il Capo Manipolo Binna per il Comandante la Milizia D. A. T., il rag. Leonarduzzi capo del I. Sestiere, ... «Pio Pischiutta» (al quale l'Estinto apparteneva), il maresciallo Pietri del Circolo Cellulare Avieri Fascisti, che ha sede presso il I. Sestiere, il cavaliere Casoli, segretario della Federazione Combattenti, il cav. Grassi, il c. s. della 122. Batt. D. A. T. e Capo Rione 6. Sestiere sig. Baldassi e tantissimi altri ancora.

La Sezione Combattenti di Udine aveva inviato la bandiera con larga rappresentanza, così pure il I. Sestiere.

Dopo la mesta funzione, celebrata con accompagnamento di organo, alcuni militi della D. A. T. recarono a spalle la bara fino al loculo della carrozza funebre.

Al cordoni notammo i signori Banzato, Comelli, Boari, Capo manipolo Anzil.

Il corteo si ricompose e, per le vie Cavallotti, Grazzano, Rivis accompagnò le lagrimate spoglie fino al Piazzale XXVI Luglio.

Quivi il camerata Ardenghi fece la chiamata e la salma fu salutata col rito fascista.

Quindi il corteo proseguì fino al Cimitero.

Alla memoria del camerata, del lavoratore, del cittadino onesto e probo, il nostro vale.

Alla famiglia rinnoviamo sentite condoglianze.

### Tribunale di Udine
#### Commesso giudiziario condannato

Mario Mocarini di Simone, d'anni 48, da Cividale, doveva comparire in giudizio imputato di aver distratto in più riprese 613 lire affidategli dalla Banca Cattolica di Cividale e da Pietro Mazzolini quale commesso autorizzato dallo ufficiale giudiziario della Pretura di Cividale (e questo dall'aprile all'ottobre 1928); di concussione perchè abusando del suo ufficio di commesso autorizzato si fece dare da Angelo Sgiarovello di Faedis 56 lire, somma che non gli era dovuta; ed infine di peculato, per aver distratto complessivamente 7978 lire ch'egli aveva riscosso, quale esattore, da Valentino Cosson e Daniele Paussa.

Il Mocarini non comparve in udienza; fu però condannato ad un anno, 2 mesi e 5 giorni di reclusione e a 391 lire di multa, nonchè a 4 mesi di interdizione dai pubblici uffici, pena corporale condonata di un anno e quella pecuniaria interamente.

#### Prove insufficienti

Doveva comparire ieri in Tribunale certo Pietro Alberti di Luigi d'anni 50, da Fagagna, imputato di essersi indebitamente appropriato di L. 100 incassate da tale Lizzi per conto della ditta Amoretti di Oneglia, della quale era rappresentante, e di altre 62 lire incassate da certo Ermacora, sempre per conto della stessa ditta.

Il processo seguì in contumacia dell'imputato, il quale fu assolto per insufficienza di prove.

#### Insufficienza di prove

Il giovane Vulmaro Masini di Placido, di anni 27, il 15 ottobre 1926 — secondo l'imputazione — si sarebbe indebitamente appropriato di 150 lire in danno dell'Assicuratore Silvio Ghiri ed inoltre avrebbe falsificato un contratto di assicurazione, firmandolo con il nome di Antonio Tonè.

Ieri si svolse il processo, conclusosi con l'assoluzione dell'imputato, per insufficienza di prove.

### Grave caduta dalla bicicletta

Ieri mattina il manovale ferroviario Giuseppe Zatti di Antonio di anni 30, abitante in via Gemona 42, cadendo accidentalmente dalla bicicletta si produsse la probabile frattura dell'omero destro.

Fu accolto all'Ospedale guaribile in 40 giorni.

*FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore: fate offerte PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA.*

## CAMBI

| TITOLO | TRIESTE 9 | MILANO 9 |
|---|---|---|
| Rend. 3.50 % | 68.65 | 68.— |
| Consol. 5 % | 81.22 | 81.27 |
| Prest. Littor. | 81.22 | 81.27 |
| Obbl. Venezie | 75.30 | — |
| Francia | 74.70 | 74.65 |
| Svizzera | 369.60 | 369.62 |
| Londra | 92.78 | 92.78 |
| New York | 19.05 | 19.07 |
| Berlino | 455.35 | 455.32 |
| Vienna | 268.90 | 269.— |
| Romania | 11.34 | 11.32 |
| Belgio | 266.20 | 266.25 |
| Spagna | 238.50 | 239.— |
| Praga | 56.52 | 56.57 |
| Ungheria | 333.35 | 333.— |
| Albania | 365.— | 365.— |
| Jugoslavia | 33.75 | 33.75 |
| Grecia | 24.80 | 24.75 |

### Ferrovie dello Stato

**Udine - Trieste**
Partenze: O. 4.50 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.50 — DD. 20.16 — O. 20.55 (per Monfalcone).
Arrivi: O. 7.40 (da Monfalcone) — D. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.40 — D. 17.55 — A. 19.58 — D. 21.20 — O. 22.45.

**Udine - Venezia**
Partenze: Lus. 1.17 (*) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — MV. 12.45 (per Pordenone) — D. 14 — A. 16.15 — DD. 20.10.
Arrivi: Lus. 3.35 (**) — A. 8.15 — MV. 7.25 (da Pordenone) — A. 8 — DD. 9.27 — D. 12.15 — A. 15.48 — D. 18.55 — MV. 22.35 (da Conegliano) — D. 24.

**Udine - Tarvisio**
Partenze: Lus. 3.35 (**) — A. 4.45 — MV 9.20 (per Tarvisio) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16 — D. 18.05.
Arrivi: Lus. 1.17 (*) — A. 8.15 — D. 10.03 — O. 15.45 — A. 19.00 — DD. 19.61.

(*) Trisettimanale: dal 27 aprile al 19 maggio. Giornaliero dal 2 febbraio al 25 aprile. (**) Trisettimanale: dal 30 aprile all'11 maggio. Giornaliero: dal 5 febbraio al 27 aprile.

**Udine - S. Giorgio di Nogaro e Grado**
Partenze: M. 5.40 — A. 7.55 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.01 — M. 19.
Arrivi: O. 6.55 — A. 8.26 (da Grado) — M. 12.56 — A. 15.47 — O. 18.05 (da Grado) — M. 22.10.

### Società Veneta

**Udine - Cividale**
Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.20 — 12.20 — 15.55 — 18.40 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.50 — 12.50 — 16.50 — 19.5 — 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.5 — 13 — 14.50 — 17.50 — 19.35.
Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.35 — 13.30 — 15.25 — 18.5 — 20.

**Linea elettrica Udine - S. Daniele**
Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.15 — 12.15 — 14 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 16.25 (feriale) — 19.10 (festivo).
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.00 — 9.05 (D) — 11 — 15.50 — (festivo da Fagagna) — 17.50 — 19.10.

**ORARIO DELLA TRANVIA**
**Udine - Tricesimo - Tarcento**
Udine partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 — 22.20 (*).
Udine arrivi: ore 7.53 — 8.53 — 9.43 — 12.5 — 14.18 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 18.13 — 19.19 — 20.13 — 22.13 (*).
(*) Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

PIERO PEDRAZZA - direttore
U. D'ANGELO - redattore-capo responsabile



# DA GORIZIA

### La Festa degli Alberi a Gorizia

Ieri mattina si è chiusa la festa degli alberi a Gorizia, iniziatasi lunedì, con un'apoteosi di fragrante giovinezza.

Quest'anno, ad iniziativa del direttore didattico centrale, delle scuole comunali cav. Giuseppe Menon, la festa degli alberi ha assunto un carattere più particolarmente intimo e più sentito e i giovani alunni delle nostre scuole elementari, convenientemente istruiti e preparati dai loro docenti, al culto degli alberi, si apprestarono a compiere il rito fascista con rinnovata fede, nella perfetta consapevolezza della grande utilità di questa nobilissima iniziativa del Duce. Così, per disposizione del direttore didattico centrale, gli alunni di tutte le scuole cittadine e rionali, divisi in tre sezioni, si recarono in località «Copizza» (Sella del Santo) per continuare l'opera di rimboschimento di quella plaga brulla, con piantine di pino nero, robinie pseudo acacie e di frassini.

I lavori d'impianto seguirono regolarmente, nei giorni precedenti, sotto la guida dei dirigenti signori Franzot e Clemente, secondo un piano determinato escogitato, con razionale competenza, dal centurione ing. Crali e capomanipolo ing. Mainardi, della Milizia forestale, mentre il ten. Felice Covassi-Cosselli, membro del direttorio del P. N. F., ad incarico dell'Ufficio tecnico comunale, provvedeva alle necessità logistiche di tanti alunni, ai rifornimenti d'acqua e a sistemare le buche entro le quali furono interrate le tenere piantine.

La cerimonia di ieri ha avuto un aspetto solenne, anche per l'intervento sul posto del Podestà senatore Giorgio Bombi, dell'ispettore scolastico provinciale cav. uff. Lojacono, cav. Menon, del segretario dell'A. N. I. F. tenente Carlo Corubolo, ing. cent. Crali, ing. Mainardi, direttori didattici Franzot, Nalgi e Cemente e tutto il corpo insegnante di Gorizia. La sezione, schierata in buon ordine e in perfetta disciplina agli ordini del direttore didattico signor Giuseppe Nalgi, dopo di aver partecipato a una colazione al sacco e cantato gli inni della Patria, rese il saluto festoso al podestà senatore Giorgio Bombi, giunto sul posto in automobile. Il direttore Nalgi, a nome della scolaresca, rivolse al vegliardo ed amato capo del comune un deferente omaggio e un caldo saluto. Rispose il Podestà compiacendosi vivamente con quanti si interessano di questa salutare iniziativa del Regime per l'imponente riuscita della grandiosa manifestazione agreste, ricca di significazione e piena di poesia silvana. Poi volle assistere all'opera di impianto che procedette spedita ed accuratissima, sotto la sorveglianza amorosa e premurosa della Milizia forestale. In chiusa, gli alunni della scuola, appartenenti alla terza sezione, ricantarono con passione e con slancio gli inni preferiti. Il Podestà senatore Bombi colse lo spunto delle loro belle canzoni per indicare ai giovanetti il significato profondo delle belle strofe, l'importanza dell'atto che avevano compiuto con tanto fervore, inneggiando, infine, alla Patria, al Fascismo e al Re. Furono visitate poi le zone in precedenza rimboschite e fu constatato, con piacere, che nella zona d'impianto riservata alle scuole elementari di Gorizia, i precedenti impianti hanno notevolmente progredito. Furono impiantati complessivamente 1400 pini neri, 200 robinie pseudo acacie e 400 frassini. Il luogo d'impianto era segnato con bandiere dai colori nazionali e la bella festa ha suscitato in tutti gli intervenuti la più gradita e profonda impressione

### Disposizioni per la IV Leva fascista

Il Presidente dell' O. N. B. di Gorizia ha comunicato a tutti i Comitati comunali dipendenti le modalità fissate dal Gran Consiglio per lo svolgimento della cerimonia celebrativa della Quarta Leva Fascista.

La Leva degli Avanguardisti si effettuerà nella mattinata della domenica.

A Gorizia saranno concentrati, per l'occasione, inquadrati su Coorti di formazione, tutti i giovani di leva e saranno adunati per l'occasione tutte le Legioni Avanguardisti della Provincia, i reparti speciali, labari, fiamme, musiche e fanfare, assisteranno alla cerimonia le Legione dei Balilla del capoluogo.

Accompagnata da brevi parole del Presidente Provinciale seguirà quindi la consegna al Segretario Federale del P. N. F. della lista di leva degli Avanguardisti della Provincia.

Il Segretario Federale pronuncierà la formula del giuramento delle reclute, procedendo alla consegna della tessera ad un Avanguardista.

Seguirà poi il giuramento delle reclute.

Il Console Comandante la Legione « Isonzo » ordinerà la consegna del moschetto, che avverrà in forma simbolica.

Un milite anziano consegnerà l'arma ad un avanguardista uscito dai ranghi delle Coorti di Leva, schierata in linea di fronte dinanzi al palco delle autorità, dopo di che il milite abbraccerà la recluta, nel nome del Duce.

Le Legioni saluteranno alla voce: suggellando così il significato della cerimonia. La Legioni infine saranno passate in rassegna e sfileranno dinanzi alle Autorità.

Il ritorno dei reparti avanguardisti in sede, dovrà essere accolto con grande festosità dai fascisti e dai Balilla locali. Nelle ore pomeridiane, della stessa domenica, si effettuerà la Leva dei Balilla.

In tutti i Comuni della provincia, adunati, alla presenza delle autorità, delle rappresentanze, delle associazioni locali, i reparti dei Balilla saranno passati in rivista.

La breve cerimonia si svolgerà nel seguente modo.

I reparti dei Balilla e quelli degli Avanguardisti saranno schierati di fronte. Ad un dato ordine del Presidente del Comitato comunale usciranno dalle fila un Balilla ed un Avanguardista di Leva. Quest'ultimo quindi si toglierà le cordelline bianche per appuntarle sulla spalla della piccola recluta. Un abbraccio scambiato fra le due reclute suggellerà il significato dell'avvicendamento nei ranghi. Il nuovo Avanguardista passando ai reparti dell'Avanguardia saluterà la vecchia fiamma Balilla e bacierà la nuova. Nel nome del Duce si chiuderà la cerimonia allietata dai canti della Rivoluzione.

Non saranno pronunciati discorsi. Gli Avanguardisti di Leva si presenteranno alla cerimonia con la fascia bianca al braccio sinistro portante la dicitura « O.N.B. IV Leva Fascista ».

Per le Giovani Italiane non si avranno manifestazioni celebrative, ma il passaggio si effettuerà d'ufficio.

Alle organizzazioni delle Giovani Fasciste saranno passati quindi gli elenchi nominativi delle Giovani Italiane di Leva.

In ordine alle adunate provinciali saranno stabiliti accordi con le Federazioni Provinciali Fasciste perchè concorrano a fare assurgere la cerimonia alla solennità desiderata dal Gran Consiglio.

### Elargizione pro O. N. B.

Le signore sorelle Giuseppina e Luigia Davide hanno elargito in favore dell'O. N. B. L. 120 per attestare la loro viva simpatia per questa Istituzione del Regime, che si occupa dell'educazione e della assistenza dei giovani. Il Comitato provinciale ringrazia sentitamente le gentili oblatrici.

### Adunata militare

L'Ufficio organizzazione dell'O. N. B. comunica: Tutti gli Avanguardisti appartenenti alla 116.a Legione A. G. P. «S. Gorizia» e tutti i Balilla di leva sono comandati di presentarsi domenica mattina 13 corr. alle ore 7.30 in sede, in tenuta ordinaria, per una adunata militare. Gli Avanguardisti ai D. A. T. sono tenuti pure ad intervenire e saranno messi in libertà alle ore 9.30 per partecipare alla cerimonia della distribuzione dei premi per l'anno VIII agli avanguardisti meritevoli della D. A. T.

### Pro lotteria nazionale O. N. B.

Mentre fervono attivi e sollecitì i preparativi per la grandiosa Lotteria Pasquale in favore dell'O. N. B. siamo lieti di poter annunciare che il Commissario della Scuola di tirocinio di Cormons cav. Marni ha messo gentilmente a disposizione del Comitato un magnifico tavolino per gioco e un seggio in noce di gran pregio. Il Comitato, nel darne l'annuncio, ringrazia vivamente per la bella offerta.

In occasione della grande Lotteria, che verrà tenuta nella Sala del Littorio in via Petrarca, seguirà lunedì 21 aprile una festa da ballo pomeridiana e, durante tutta la settimana, si terranno dei concerti con ingresso gratuito.

L'attesa per questa Lotteria, come ci consta, è vivissima in città e tutto fa prevedere un esito grandioso, straordinario, anche per le simpatie di cui è circondata in città l'Opera Balilla, che tanto del bene fa alla gioventù fascista.

### Imposte dirette

Riceviamo dalla Unione Industriale Fascista della Provincia di Gorizia:

Con la circolare 26 febbraio 1930 N. 2255, il Ministero delle Finanze — Direzione Generale delle Imposte Dirette — riconosce che gli interessi corrisposti dallo Stato agli imprenditori per lavori in concessione il cui pagamento viene ripartito in un certo numero di annualità non possono essere assoggetati separatamente ad imposta di ricchezza mobile in categoria A per ritenuta diretta, ma debbono concorrere a formare il reddito di categoria B conseguito dall'imprenditore attraverso la esecuzione dei lavori costituenti l'oggetto dell'appalto ad esso aggiudicato.

### Concorso speciale

Il Podestà ha aperto un concorso speciale a posti di maestro elementare straordinario riservato esclusivamente agli ex combattenti. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Municipio.

### Un concerto al Verdi

Ieri sera, alla presenza di un foltissimo pubblico, ha avuto luogo un applaudito concerto sostenuto dalla celebrata « tournée » viennese diretta dal maestro Giovanni Strauss.



34 APPENDICE DEL "GIORNALE DEL FRIULI"

Romanzo d'avventure

# I LEONI DEL SUD

di Alessandro Cassone

Sorrise vedendo i due giovani in colloquio e disse:

— Benone signorina! Se il nostro giovanotto continua così, non solo guarirà, ma io dovrò ben presto prendermi il disturbo di fungere quale testimonio alle vostre nozze!...

Evelyn arrossì, Theunis abbandonò la mano di lei, ma il medico prevenne le sue rimostranze:

— Andiamo, non protestate, giovinotto! Un vecchio uomo quale sono io le cose le capisce a volo... Andiamo! D'altra parte è logico: adesso c'è la guerra, e voi transvaaliano, vi battete contro l'Inghilterra.... Ma una volta conclusa la pace... perchè Dio mio, la pace si farà, questo è certo, più o meno tardi... ebbene, conclusa la pace, che ci sarà di meglio che alleanze del genere vostro? Marito boero e moglie inglese? Sarà l'unico mezzo per creare davvero un'atmosfera di cordiali rapporti e ricondurre la vera pace fra due popoli che sussisteranno sempre con le loro virtù e con i loro difetti.

Parlando, avevano sfasciato il giovanotto, mettendo a nudo il petto di lui, su cui erano aperte tre feritacce.

— Bravo potete vantarvi di avere la resistenza di un leone... Già un leone lo siete, come me lo hanno dichiarato quelli che vi hanno visto battervi su la « tafelkop » del « blokhaus » Standerton... Vi hanno conciato bene gli inglesi! Un trattamento di favore: tre pallottole nel petto... ma senza ledervi alcun organo vitale... Un miracolo, giovanotto! Un colpo di baionetta in una coscia, una scheggia di granata in un'anca.... Proprio trattamento speciale!

Intanto procedeva alla medicazione, rapido con una perizia meravigliosa, interrompendosi di tratto in tratto per raccomandare:

— Ehi là, fermo!... Ancora un momento, e avrò finito... Lo so che vi faccio male, ma è per il vostro bene... Ecco là!...

Ormai la fasciatura era rifatta, e Franco Rodieri respirò con voluttà.

— Benone fra dieci giorni sarete in piedi... Un altro sarebbe morto dissanguato, con quel po' po' di salasso che vi hanno somministrato... Voi fra un mese passeggerete, adagino, ma passeggerete, e giuocherei la mia vecchia testaccia che fra due mesi sarete di nuovo in linea, a battervi solo contro dieci, contro venti casacche rosse, che viceversa si dovrebbero chiamare kaki...

Si rivolse alla signorina:

— E voi, miss, seguitate a vegliarlo... Un cucchiaio di lozione ogni ora. La febbre lo ha lasciato... Si sentirà debole e bisognerà farlo mangiare. Uova, per adesso, poi fra qualche giorno, abbondanti bistecche, quelle di cui voi inglesi avete la specialità...

E, con mossa biricchina della vecchia testa canuta, e lo strizar degli occhietti maliziosi, concluse:

— Quanto poi alle nozze, me ne avvertirete in tempo.. In stiffeljus mi metterò e potrete vantarvi di avere il testimone più decorativo che esista in tutto il Sud Africa, anche se non porto i palmerston come i lords della grande terra d'Albione.

Girò su i tacchi, si allontanò, voltandosi ancora, sulla soglia, per dire:

— Dimenticavo miss... Aspettiamo un convoglio di feriti da un momento all'altro...... Dovremmo metterne qualcuno anche in questa camerata... Darò gli ordini opportuni, e conto su la vostra opera di infermiera modello...

Se ne andò, e Theunis rimase ancora solo con Evelyn, alla quale voleva rivolgere molte domande:

— Elyone? e Maggie? Il piccolo biondo Bobby Ne avete notizie? Sono in salvo? Hanno dovuto abbandonare il Transvaal? Che fanno?...

La fanciulla lo prevenne:

— Mio fratello, sua moglie, il piccino sono presso vostro padre.. Non trovandomi a Johannesburg Lyonel è ritornato in dietro... A Nilstroom gli hanno riferito che ero riuscita a scolparmi, con lo aiuto vostro, e ha proseguito verso la vostra farm. Ora sono tutti e tre lassù... Lyonel è un bravo infermiere... si rende utile aiutando il dottore...

Il bombardamento gettava il suo rombo per tutto l'orizzonte, insistente, ossessionante, e Theunis quel frastuono lo chiamava senza cessa alla difesa della Patria, ed egli era sotto l'incubo della propria immobilità, in fondo a un ospedale, costretto per alcune settimane ancora a curarsi. E durante quelle settimane gli inglesi forse avrebbero infranto il cerchio di ferro che le truppe transvaaliane avevano, dall'inizio delle ostilità, stretto intorno a Mafeking!

Avrebbe voluto sapere quali battaglie, quali vittorie avessero arriso alla bandiera della Patria, ma non osava chiedere: aveva tristi presentimenti in cuore e inoltre temeva di urtare il sentimento patriottico di Evelyn costringendola a parlare della guerra.

Una volta ancora la fanciulla lo comprese ed esaudì il desiderio che egli non aveva il coraggio di esprimerle:

— A Colenso, Stormberg e Magersfontein gl'inglesi sono stati battuti dai commandi dell'Orange... a Magersfontein è morto il generale britannico Wauchape.... a Norvalspont, il vostro De Larey ha respinto il corpo d'armata comandato da Lord Kitchner, impedendo il passaggio del fiume Orange... Ladysmith, Kimberley paiono ormai condannate...

— E Mafekking? — chiese con tutta la forza che aveva, Theunis.

— Il generale Baden Povel resiste come un forsennato...

Il figlio di Gaspar abbassò il capo; dalle sue labbra uscì un mormorio che Evelyn intese bene, perchè era composto delle parole che egli aveva tante volte pronunciate, nelle ore del delirio, durante le affannose notti ch'ella aveva trascorse al suo capezzale:

— Mafeking, la tomba degli eroi... Tutti i migliori cadranno là....

Tacque: un tramestio di numerose persone suonava all'ingresso dello stanzone.... E tosto entrarono infermiere che recavano, su pesanti barelle, dei feriti, pallidi emaciati, e li deponevano, piano, piano, adagio, sovra i lettucci vuoti e bianchi. Gemiti, lamenti, pianti, urla riempirono la camerata. E lontano il cannone seguitava a cantare la sua terribile, spaventevole canzone fatta di ferro e di fiamme.

Un ferito collocato vicino a Theunis, gridò:

— Ver Meer van Rusten!

Questi si volse a lui, lo riconobbe:

Christian van Aard! Anche tu?

— Anch'io... le mie gambe spezzate da un obice...

— Guarirai, Christian!..

— Si, lo spero, ma non camminerò più con le mie gambe, Theunis... amputato, sono, d'entrambe. Ma non importa, se il Transvaal resterà libero....

Una pausa battè la sua pesante rigidità in tutta la stanze; ciascuno tacque, pensando che la lotta era troppo ineguale; un gruppo di tiratori contro duecentomila soldati del Regno Unito, equipaggiati come nessun altro esercito mai lo fu, con le artiglierie più perfezionate e più numerose che mai nazione belligerente mise in campo! Un gramo pugno di uomini che ogni giorno si assottigliava, dinanzi a divisioni, a brigate che affluivano dal sud, dall'est, dal nord e che penetravano, fiumana irresistibile, attraverso le maglie della difesa boera!

Theunis bisbigliò, piano, come un bimbo che vede infranto il suo sogno più bello:

— Saremo vinti, van Aard... e avremo combattuto invano...

Nessuno, nella camerata, gli rispose, ma fuori vibrò un coro preceduto dalle note squillanti di una fanfara; un commando sfilava, al passo, militarmente e i suoi uomini cantavano forte, con tutta la loro fede e la loro devozione:

« Spiegati fieramente nel nostro cielo sereno, bandiera della libertà del Transvaal. Il nostro nemico è fuggito, un'era migliore brilla per noi ».

E allora un empito di gioia inondò il cuore di quei poveri avanzi di venti, di trenta combattimenti; i mutilati, i feriti, i malati dei cento mali che la fame, le fatiche, le pioggie causarono ai soldati si sentirono come rinascere, e Theunis per il primo, sollevandosi, non ostante gli sforzi di Evelyn che avrebbe voluto costringerlo a non muoversi, intonò alla sua volta la strofa di Jacob Di Toit:

« Attaccata dal cafro ribelle o dal leone feroce o dal cupido inglese, tu sventolerai sempre sulle loro teste, e con loro dispetto ti vedranno sempre sollevarti più alto ».

Dai finestrini penetrava a fiotti la luce rosata del tramonto invernale eccezionalmente mite e sereno. Il cannone pareva il ritornello della canzone guerriera. Nessuno più rammentava le proprie ferite, le proprie mutilazioni.

Theunis sorrideva a Evelyn come avrebbe sorriso alla sorella Christine; ed Evelyn sentiva in cuore per la prima volta, il grande soffio dell'amore, per quel giovane che adorava la sua Patria, e che, appena guarito, sarebbe ritornato a combattere, pronto anche a morire purchè la bandiera del Transvaal non si ammainasse di fronte all'invasore.

*EPILOGO*

Tre mesi dopo Theunis Ver Meer van Rusten era nuovamente in linea.

Le tristi ore delle due Repubbliche erano giunte: Lord Roberts, con le sue migliaia e migliaia di soldati, aveva invaso l'Orange, occupato Bloemfontein, e marciava su Johannesburg e su Pretoria.

Dinanzi agl'inglesi, i boeri sempre meno numerosi, si ritiravano combattendo: ogni palmo di terreno era sparso di sangue; ogni torrente significava una difesa accanita; ogni catena di colline costava centinaia di morti agl'invasori.

Ma il numero, come era logico e fatale aveva la superiorità.

La lotta si potrasse così per due anni ancora, sino al maggio 1902.

Soltanto dopo trentun mesi di guerra, gli eroi boeri dovettero cedere le armi: i Leoni del Sud erano vinti, ma non dominati.

E Theunis, riprendendo la strada verso la Farm ove il padre, ben guarito della ferita riportata nel dicembre 1899, aveva tenuto fronte al generale Plummer, ributtandolo tutte le volte che le sue truppe avevano tentato il guado del Limpopo, conduceva con sè sul carro di Lyonel, Evelyn che sarebbe diventata sua moglie.

Finita la guerra, cessati gli odii, la vita riprendeva il suo corso, e l'amore, seguitava ad annodare i suoi nastri di seta intorno ai cuori anche dei popoli che fino ad allora si erano combattuti.

*FINE*